



Monitoraggio della burocrazia 2018

LINK Institut

Aprile 2019



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Colofone

Committente ed editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione per la promozione della piazza economica,
Settore Politica a favore delle PMI

Autori

Marius Stoll
Susanne Graf

Gruppo di accompagnamento SECO

Martin Godel (capo)
Markus Willimann

Indirizzo

LINK Institut
Spannortstrasse 7/9
6002 Luzern 2
www.link.ch



Indice

1	Sommario.....	4
2	Contesto e obiettivo	7
3	Monitoraggio della burocrazia 2018 - risultati	8
3.1	Onere soggettivo percepito e onere effettivo generato dalle regolamentazioni e rispettivo sviluppo dal 2014.....	8
3.2	Impegno percepito soggettivamente ed effettivo – classificazione e confronto con il 2014... ..	15
3.3	Lo sviluppo percepito dell'onere – classificazione e confronto con il 2014	18
3.4	Impegno amministrativo interno ed esterno (ore/CHF al mese).....	20
3.5	Impegno soggettivo percepito - Top 6 nel dettaglio.....	22
3.6	Proposte da parte delle imprese di miglioramenti concreti delle disposizioni di legge e sgravi dal 2014 in seguito all'adeguamento di norme	28
4	Onere amministrativo per branca.....	32
4.1	Panoramica dei settori top 3 per branca.....	32
4.2	Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base alla branca	33
5	Onere amministrativo per Cantone	38
5.1	Panoramica dei settori Top 3 per Cantone	39
5.2	Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere per Cantone.....	40
6	Descrizione dello studio	45
6.1	Metodologia e svolgimento dell'indagine	45
6.2	Universo di base e campionamento	46
6.3	Sfruttamento	46
6.4	Intervallo di confidenza	49
6.5	Adeguamenti rispetto agli anni 2014/2012	49
7	Allegato – questionario.....	50

1 Sommario

Nel 2018, l'Istituto LINK su mandato della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha svolto un sondaggio tra le imprese con sede in Svizzera sul tema «oneri amministrativi generati dalle regolamentazioni». Complessivamente sono state invitate a partecipare al sondaggio 4808 aziende, di cui 2042 hanno preso parte al sondaggio. Ciò corrisponde a un tasso di risposta pari a circa il 44 per cento (per dettagli cfr. Descrizione dello studio capitolo 6). In seguito al campionamento, all'elevato grado di risposte ricevute e alla ponderazione realizzata, i risultati del sondaggio sono rappresentativi per l'intera Svizzera.

L'obiettivo centrale del sondaggio era di

1.) misurare l'onere per le imprese generato dalle disposizioni di legge a tutti i livelli (federale, cantonale, comunale o internazionale) e identificare così i settori e le disposizioni legali che vengono percepiti come particolarmente gravosi;

Dato che il sondaggio è già stato realizzato negli anni 2012¹ e 2014, l'obiettivo è anche di

2.) analizzare più dettagliatamente nel tempo lo sviluppo dell'onere;

3.) identificare eventuali differenze attraverso un confronto incrociato tra settori diversi, dimensioni delle aziende e Cantoni. 4.) il sondaggio mira a trovare potenziali di ottimizzazione.

Qui di seguito si trova un riassunto dei risultati basato su questi quattro obiettivi.

Identificazione dei settori / delle disposizioni di legge che vengono percepiti come particolarmente gravosi

Per trovare i settori, rispettivamente le disposizioni di legge che nelle imprese generano oneri elevati, alle imprese sono stati presentati 24 settori/disposizioni di legge, classificabili nelle categorie assicurazioni sociali, imposte, personale, infrastruttura, disposizioni generali e disposizioni specifiche ai settori (per dettagli cfr. questionario Allegato). Sulla base di questi 24 settori, alle aziende sono state poste le domande sull'onere soggettivo (da basso a elevato), sull'onere effettivo - misurato in ore al mese - come pure sullo sviluppo (percepito a livello soggettivo) di tale onere (da forte diminuzione a forte incremento).

I cinque **settori con il massimo onere soggettivo percepito** sono i settori **progetti edilizi, igiene alimentare, import/export, rendiconto/revisione e imposta sul valore aggiunto**. In questi settori più della metà delle imprese interessate dichiara che le disposizioni di legge generano un onere elevato o piuttosto elevato. Questi settori figuravano già nel 2014 tra i settori che presentavano l'onere soggettivo percepito più elevato. Soltanto l'ordine era diverso.

Oltre all'ordine soggettivo, è stato chiesto in merito alle ore impiegate in media al mese per le singole disposizioni di legge, di modo da poter illustrare l'**onere effettivo** per l'azienda. Si è così dimostrato che in media nei settori top 4 (**progetti edilizi, igiene alimentare, import/export, rendiconto/revisione**), anche le ore impiegate presentano i valori più elevati. Qui la metà delle aziende indica di dedicare più di due ore al mese a questi settori (valore mediano). In tutti gli altri settori il tempo dedicato è inferiore a due ore.

¹ Il presente rapporto non comprende i valori rilevati nel 2012, poiché essi non sono disponibili per tutte le domande e non sempre in forma direttamente comparabile.

Dichiarazioni in merito allo sviluppo dell'onere nel corso del tempo

La domanda relativa alla **valutazione dell'onere amministrativo soggettivo complessivo nell'azienda**, su una scala da scarso/poco a molto/eccessivo **non presenta variazioni notevoli rispetto al 2014. Nel 2018, per il 32,5 per cento delle aziende svizzere l'onere amministrativo è percepito come scarso/poco, mentre per il restante 67,5 per cento, vale a dire circa un terzo delle aziende, l'onere è vissuto come molto/eccessivo.** Nel 2014, la quota di aziende che percepivano l'onere amministrativo come molto/eccessivo era pari al 66,0 per cento (nessuna differenza significativa).

In riferimento alla domanda relativa allo **sviluppo (percepito a livello soggettivo) dell'onere amministrativo complessivo**, il sondaggio mostra che nel 2018 un numero maggiore di aziende ha indicato un incremento dell'onere amministrativo rispetto a quattro anni prima. Tra il 2014 e il 2018 si rileva in questo caso un **aumento dell'incremento (percepito a livello soggettivo) degli oneri amministrativi** (differenza significativa).

La domanda relativa allo **sviluppo (percepito a livello soggettivo) dell'onere** per ogni singolo settore dimostra che, tra le aziende che hanno indicato un aumento, la quota più elevata riguarda i settori **diritto del lavoro/condizioni di lavoro e rendiconto/revisione**, seguiti dai settori disposizioni per banche/intermediari finanziari, norme ambientali e sicurezza del lavoro.

Se si osservano le **variazioni effettive dell'onere soggettivo tra i risultati del sondaggio 2014 e 2018**, le **maggiori diminuzioni** si registrano nei settori **formazione professionale/apprendisti e disposizioni per banche e intermediari finanziari**. L'**incremento maggiore** nell'ambito dell'onere soggettivo si rileva nelle norme riguardanti i **dipendenti stranieri e traffico/ autoveicoli**.

Per quanto riguarda l'**onere effettivo, rispettivamente oggettivo**, tra il 2014 e il 2018 si registra un lieve aumento da 17,5 ore al mese nel 2014 (valore mediano) a 19,0 ore al mese (valore mediano 2018), in questo caso tuttavia non si tratta di una differenza significativa². Nel caso dell'onere effettivo si può pertanto dedurre che in media **tra il 2014 e il 2018 non vi siano state variazioni dimostrabili**.

Nel 2018 è stato chiesto anche in merito ai costi esterni da ricondurre a disposizioni di legge che devono obbligatoriamente essere soddisfatte. I costi amministrativi esterni sono stati valutati attraverso i costi effettivi in franchi svizzeri al mese. Per poter stimare l'entità dei **costi mensili complessivi esterni delle PMI interpellate**, si è proceduto a un'**estrapolazione** dei risultati. A tale scopo, le spese medie per categoria di risposta sono state stimate in base alla loro quota di rispettive risposte sul totale della PMI svizzera³. **Complessivamente, le PMI svizzere di tre e più collaboratori (per dettagli cfr. Descrizione dello studio), nel 2018 hanno speso circa 490 milioni CHF per spese amministrative esterne.** Ciò corrisponde a un totale di circa 5,9 miliardi CHF per tutto il 2018

² Tutti i test di rilevanza realizzati si applicano a un livello del 5 per cento, rispettivamente poggiano su una probabilità di errore del 5 per cento. Una differenza statistica significativa al livello del 5 per cento significa che la differenza non è stata misurata casualmente, bensì che si ritrova con una probabilità del 95 per cento anche nell'universo di riferimento.

³ Da 3 collaboratori, ciò corrisponde a un totale di circa 205 000 PMI (cfr. <https://www.kmu.admin.ch/kmu/it/home/politica-pmi/politica-pmi-fatti-e-cifre/cifre-sulle-pmi/aziende-e-lavoro.html>).

Confronto incrociato tra settori, dimensioni dell'impresa e Cantoni diversi

A seconda della **branca**, l'onere soggettivo varia considerevolmente tra i singoli settori. Il massimo onere soggettivo in un singolo settore si constata nella branca «**industria**», dove la maggior parte delle aziende giudica l'**import/export** come un onere molto/eccessivo. All'interno della branca «**commercio**», l'**igiene alimentare** presenta la quota maggiore di onere molto/eccessivo. Nella branca «**edilizia**», l'onere soggettivo maggiore si trova nel settore dei **progetti edilizi**. Quanto alle **istituzioni pubbliche e sociali**, in generale le indicazioni di onere valutato come molto/eccessivo sono inferiori rispetto alle altre branche. In tale contesto, l'onere soggettivo maggiore si trova nel settore **rendiconto/revisione**.

Come si poteva presumere, anche nel 2018 (come già nel 2014) si constata che tendenzialmente, **maggiori sono le dimensioni dell'azienda e più aumenta l'onere soggettivo amministrativo**. Inoltre si rileva che, tendenzialmente, dal 2014 aumenta l'incremento percepito dell'onere amministrativo con l'aumentare delle dimensioni delle imprese. Come già nel 2014, riguardo all'**onere effettivo**, nella maggior parte dei casi le grandi imprese indicano un numero di ore nettamente superiore rispetto alle PMI. Soltanto nei settori igiene alimentare e imposta sulle società le **PMI** indicano di impiegare in media più ore rispetto alle grandi imprese. Concretamente, nel 2018 le PMI riportano il maggior numero di ore impiegate per i settori **imposta sulle società, progetti edilizi e igiene alimentare**.

A **Zurigo, Berna e San Gallo** la maggior parte delle imprese percepisce un onere molto/eccessivo nel settore **progetti edilizi**. Questo valore elevato è superato soltanto a Berna dal settore formazione professionale/apprendisti e a San Gallo dal settore igiene alimentare. Tuttavia, entrambi i settori presentano soltanto esigui numeri di casi e i risultati vanno pertanto interpretati con cautela.

Poiché per il **Cantone di Zurigo** è stato aumentato il numero del campione, a livello cantonale per Zurigo si possono fare le affermazioni statisticamente più coerenti e precise. A Zurigo, i settori **progetti edilizi** e **import/export** sono quelli valutati più di frequente come un onere molto/eccessivo.

Determinazione di potenziali d'ottimizzazione

Nel quadro di una domanda aperta, nel 2018 si è di nuovo chiesto alle imprese di indicare quali disposizioni di legge che presentano un onere amministrativo elevato semplificherebbero e che cosa potrebbe migliorare concretamente tale semplificazione. **Riguardo alle disposizioni di legge da semplificare**, le menzioni più frequenti sono state fatte nei confronti di **imposta sul valore aggiunto e statistica**. Questi due settori erano quelli maggiormente menzionati già nel 2014.

In merito ai miglioramenti proposti, la maggior parte delle menzioni riguarda la **semplificazione o la standardizzazione di processi** e la **standardizzazione, armonizzazione o riduzione di leggi**. Inoltre, spesso la **digitalizzazione** viene indicata come possibilità di miglioramento.

Segreteria di Stato dell'economia (SECO):

la SECO è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni chiave della politica economica. Il suo obiettivo è di occuparsi di una crescita economica sostenibile. A questo scopo crea il necessario quadro di condizioni politico-economiche.

LINK Istituto di ricerca di mercato e sociale:

LINK è l'istituto leader in Svizzera nell'ambito della ricerca di mercato e sociale che presenta elevate esigenze circa qualità e sfruttamento. LINK offre una vasta gamma di strumenti e un'offerta metodologica completa. Grazie alla sua ampia e pluriennale esperienza è in grado di realizzare studi estremamente complessi.

2 Contesto e obiettivo

Il monitoraggio della burocrazia considera sia l'onere soggettivo percepito, sia l'impegno di tempo e finanziario da parte dell'impresa per gestire le disposizioni di legge e le regolamentazioni. L'obiettivo di questo strumento è di seguire lo sviluppo dell'onere burocratico per le imprese svizzere e identificare il potenziale d'azione per Confederazione e Cantoni. Il primo rilevamento è stato realizzato nel 2012, poi ripetuto nel 2014. La terza tornata di sondaggio ha avuto luogo tra ottobre e novembre 2018 (per dettagli cfr. capitolo 6 – Descrizione dello studio).

Il questionario per le imprese è stato spedito a 4808 imprese in Svizzera selezionate in modo rappresentativo. Il sondaggio è stato effettuato su PMI⁴ e grandi imprese⁵. L'obiettivo centrale del monitoraggio è misurare l'onere per le imprese provocato dalle disposizioni di legge a tutti i livelli (federale, cantonale, comunale o norme internazionale). Le domande di ricerca trattate sono le seguenti:

- **Identificazione dei settori / delle disposizioni di legge che vengono percepiti come particolarmente gravosi**
- **Dichiarazioni in merito allo sviluppo dell'onere nel corso del tempo**
- **Confronto incrociato tra settori, dimensioni dell'impresa e Cantoni diversi**
- **Determinazione di potenziali d'ottimizzazione**

Indicazioni riguardanti l'interpretazione dei risultati

I valori che si basano su un **numero di casi piccolo (n < 100)** sono contrassegnati da un asterisco (*). Questi dati vanno considerati o interpretati con cautela, poiché per un confronto sono statisticamente non sufficientemente affidabili.

I valori che si basano su un **numero di casi molto piccolo (n < 30)** sono contrassegnati da due asterischi (**). Questi dati sono troppo poco precisi e statisticamente non affidabili. Non ha pertanto senso interpretarli o paragonarli ad altri valori.

⁴ PMI: microimprese: 3-9 dipendenti; piccole imprese: 10-49 dipendenti; medie imprese: 50-249 collaboratori

⁵ Grandi imprese: 250+ dipendenti

3 Monitoraggio della burocrazia 2018 - risultati

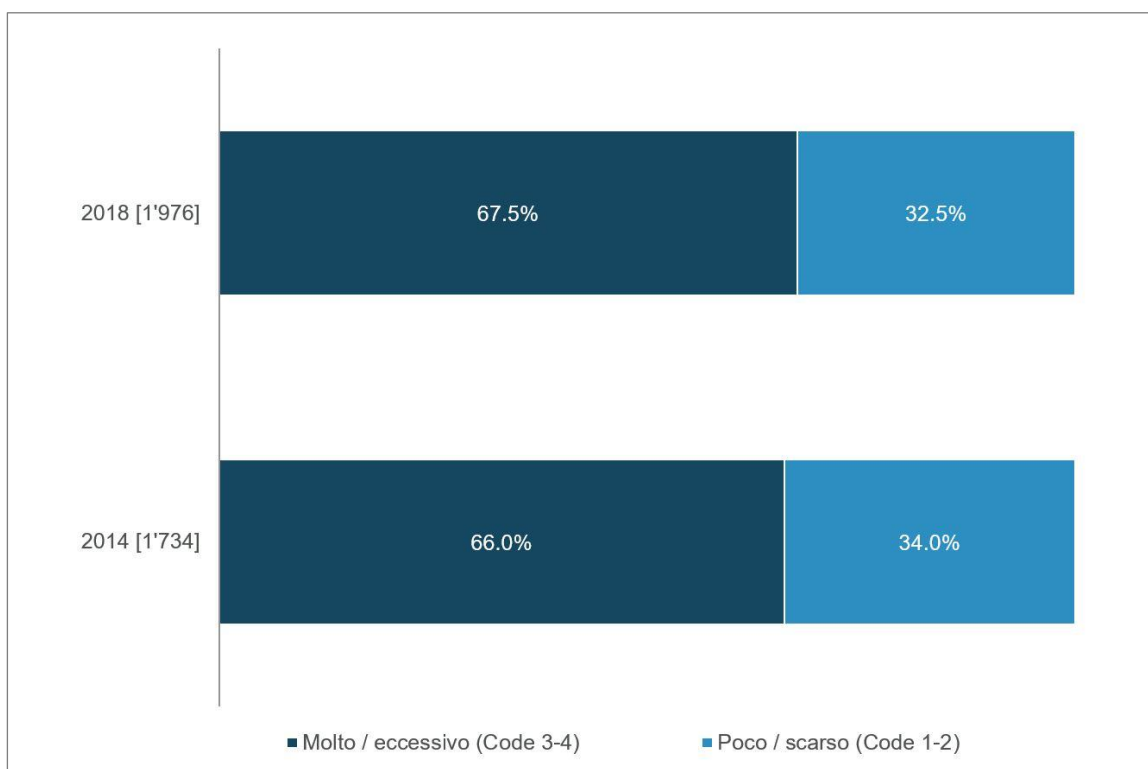
3.1 Onere soggettivo percepito e onere effettivo generato dalle regolamentazioni e rispettivo sviluppo dal 2014

3.1.1 Onere soggettivo percepito e onere effettivo

L'illustrazione 1 mostra la ripartizione dei dati relativi all'onere soggettivo percepito dalle imprese svizzere in seguito a disposizioni legali. Le imprese hanno risposto a questa domanda relativa alla valutazione dell'onere amministrativo su una scala di quattro valori (onere scarso / poco / molto / eccessivo). Nell'illustrazione 1 (come pure nelle illustrazioni successive) queste risposte sono rappresentate su una scala semplificata di due valori con le espressioni «scarso/poco» e «molto/eccessivo». Questa domanda è stata posta per la prima volta nel 2014. È infatti particolarmente adeguata per un confronto sul lungo termine. L'illustrazione 1 mostra in modo chiaro che tra il 2014 e il 2018 non si rilevano differenze di rilievo alla risposta a questa domanda: la quota di aziende che complessivamente valutano l'onere amministrativo molto/eccessivo, nel 2018 si colloca a circa il 68 per cento. Rispetto al 2014 è pertanto aumentato di circa due punti percentuali. Anche la media è aumentata solo minimamente tra il 2014 e il 2018 (2014: 2,77; 2018: 2,81), si tratta quindi di una differenza non significativa.

Si può pertanto dedurre che in linea generale l'onere soggettivo delle aziende non presenta variazioni rispetto al 2014. Come già nel 2014, anche nel 2018 un terzo delle aziende svizzere percepisce l'onere amministrativo come scarso/poco, mentre per i restanti due terzi delle aziende l'onere è vissuto come molto/eccessivo.

Illustrazione 1: onere amministrativo percepito complessivo – 2014 e 2018



D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo

La seguente illustrazione 2 mette a confronto l'onere soggettivo percepito e l'impegno effettivo negli anni 2014 e 2018. L'impegno effettivo è stato rilevato attraverso domande aperte: si chiedeva di indicare una stima del numero di ore per ogni singola norma di legge o per ogni singolo settore (per dettagli cfr. questionario in Allegato). Per ottenere l'onere effettivo per ogni azienda sono state raggruppate e sommate le ore riportate per ogni impresa su tutte le disposizioni di legge (<20h/ 20-40h/ >40h al mese).

Illustrazione 2: onere soggettivo percepito e impegno effettivo al mese

		Impegno effettivo in ore mensili							
		<20 ore		20-40 ore		>40 ore		Totale	
		2018	2014	2018	2014	2018	2014	2018	2014
Onere soggettivo	Onere (poco) scarso 2018	24.2%		6.1%		6.3%		36.5%	
	Onere (poco) scarso 2014		25.0%		5.5%		3.6%		34.2%
	Onere (molto) eccessivo 2018	28.9%		13.9%		20.7%		63.5%	
	Onere (molto) eccessivo 2014		28.7%		14.2%		22.9%		65.8%
Totale 2018		53.1%		19.9%		27.0%		100%	
Totale 2014			53.7%		19.8%		26.5%		100%

D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25).

Base: n=2018: 1'019; n=2014: 1'086 | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D01a) | Domanda aperta (D02b)

Nel 2018, circa la metà delle imprese interpellate (53,1%) ha indicato un onere effettivo generato da disposizioni di legge inferiore alle 20 ore al mese. Rispetto al 2014, questa quota ha subito soltanto una variazione minima (2014: 53,7%). La quota di aziende che nel 2018 ha subito un onere di 20 a 40 ore mensili è pari a circa il 20 per cento; per questo secondo gruppo la quota è comparabile alla ripartizione del 2014. Nel 2018, con una quota pari al 27 per cento, le imprese che hanno investito più di 40 ore al mese si situano a un livello simile al 2014 (26,5%).

Questa ripartizione si rispecchia anche nei valori medi del 2018 e del 2014. Il valore mediano, condiviso da due metà di eguale entità del campione e che indica il rispettivo valore medio, si presta particolarmente come indicatore, poiché rispetto alla media normale (aritmetica) è più forte rispetto agli outsider. Nel 2014 il valore mediano era di 17,5 ore al mese e nel 2018 ammonta a 19,0 ore al mese. L'impegno medio riportato nel 2018 è così superiore di circa 1,5 ore al mese rispetto al 2014. Se si considerano invece i valori medi (aritmetici), l'onere medio del 2014, con circa 51 ore al mese, si situa persino al di sopra di quello del 2018 (44 ore al mese). Come già menzionato, questo valore va però interpretato con cautela, poiché subisce un forte influsso degli outsider, che ad esempio hanno indicato oneri eccezionalmente elevati. La differenza di questi valori medi non è inoltre significativa. Nel caso dell'onere effettivo si può pertanto dedurre che in media tra il 2014 e il 2018 non vi siano variazioni dimostrabili.

Osservando più da vicino gli impegni effettivi in base all'onere soggettivo differenziato nelle righe dell'illustrazione 2, si nota che tali valori in quasi tutti i casi presentano solo differenze minime tra il 2014 e il 2018. La maggior parte delle imprese che hanno percepito un onere elevato a livello soggettivo indica di aver dovuto impiegare meno di 20 ore al mese (28,9% del totale). Rispetto al 2014 questo valore non presenta differenze di rilievo, rispetto all'evoluzione totale (colonna a destra) però ha subito uno sviluppo positivo invece che negativo (come ci si aspettava in base all'evoluzione complessiva). Il confronto con questa evoluzione complessiva, come già presentata nell'illustrazione 1, mostra

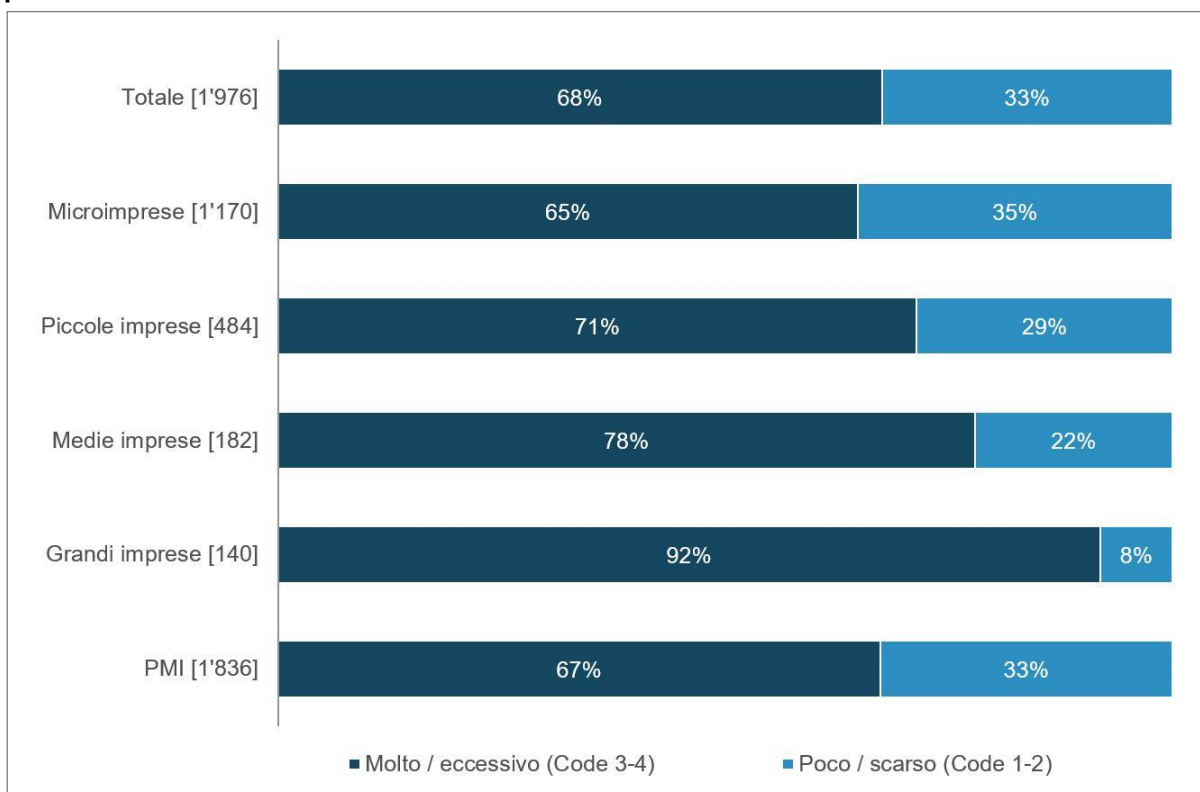
che la quota di imprese che indicano un onere molto/eccessivo, qui è aumentata per le aziende con un onere inferiore alle 20 ore al mese. Presso le aziende che riportano un onere scarso/poco si nota che è incrementata la quota con un onere effettivo elevato (>40 h/m.).

Si rileva pertanto un lieve spostamento verso la percezione (di principio non attesa) di questo onere effettivo: la quota di aziende che presentano un onere effettivo elevato (>40 h/m.) nel 2018 l'hanno percepito meno spesso come un onere molto/eccessivo rispetto al 2014 (o l'hanno percepito più spesso come onere scarso). Le aziende che riportano un onere effettivo piuttosto scarso (<20 h/m.) l'hanno tuttavia valutato proporzionalmente più spesso come un onere molto/eccessivo (o più raramente come un onere scarso). Tali differenze possono tuttavia essere classificate come piuttosto esigue.

L'illustrazione 3 mostra l'onere amministrativo soggettivo complessivo in base alle dimensioni delle imprese. In questo contesto si nota che, come già nel 2014, l'onere amministrativo incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese.

Concretamente, il 65 per cento delle microimprese (3-9 dipendenti), il 71 per cento delle piccole imprese (10-49 dipendenti) e il 78 per cento delle imprese di medie dimensioni (50-249 dipendenti) hanno classificato l'onere generato dalle disposizioni di legge come molto/eccessivo. Per quanto riguarda le grandi imprese (da 250 dipendenti), questa quota è significativamente più elevata (92%).

Illustrazione 3: onere amministrativo soggettivo complessivo secondo le dimensioni dell'impresa



D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo |Dati ≥3% etichettati

Per valutare più da vicino se la percezione soggettiva si differenzia dall'onere effettivo secondo le dimensioni dell'impresa, nell'illustrazione 4 sono messe a confronto le ore effettive impiegate con il rispettivo onere soggettivo e la dimensione delle imprese.

Le grandi imprese valutano più spesso come molto/eccessivo l'onere soggettivo e al contempo nella maggior parte dei casi indicano, con oltre 40 ore al mese, anche oneri effettivi elevati (83,4% di tutte le grandi imprese). Visto il numero esiguo di casi, le cifre relative alle grandi imprese non sono tuttavia statisticamente affidabili e pertanto non possono essere paragonate a quelle delle PMI.

Le PMI presentano valori molto simili al totale delle imprese. Ciò è tuttavia da ricondurre alla grandissima quota di PMI che sono parte del campione. Anche nel 2018, con una quota del 63 per cento, una grande maggioranza delle PMI stima l'onere soggettivo come molto/eccessivo. Se paragonato all'onere effettivo, si nota tuttavia che la maggior parte di esse riporta un onere effettivo inferiore alle 20 ore. Questo indica che numerose PMI valutano l'onere amministrativo soggettivo come molto/eccessivo, anche in caso di un onere inferiore alle 20 ore al mese.

Illustrazione 4: onere soggettivo percepito e impegno effettivo al mese secondo le dimensioni dell'impresa

		Totale [999]	PMI [926]	Grandi imprese [73*]
Ore al mese	Onere soggettivo	Numero delle imprese in %	Numero delle imprese in %	Numero delle imprese in %
<20 ore	Onere (poco) scarso	24.1%	24.4%	0.0%
20-40 ore	Onere (poco) scarso	6.1%	6.1%	1.7%
>40 ore	Onere (poco) scarso	6.2%	6.2%	5.7%
<20 ore	Onere (molto) eccessivo	28.9%	29.1%	7.5%
20-40 ore	Onere (molto) eccessivo	13.9%	14.0%	1.7%
>40 ore	Onere (molto) eccessivo	20.8%	20.1%	83.4%
		Totale: 63.6%	Totale: 63.3%	Totale: 92.8%

D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

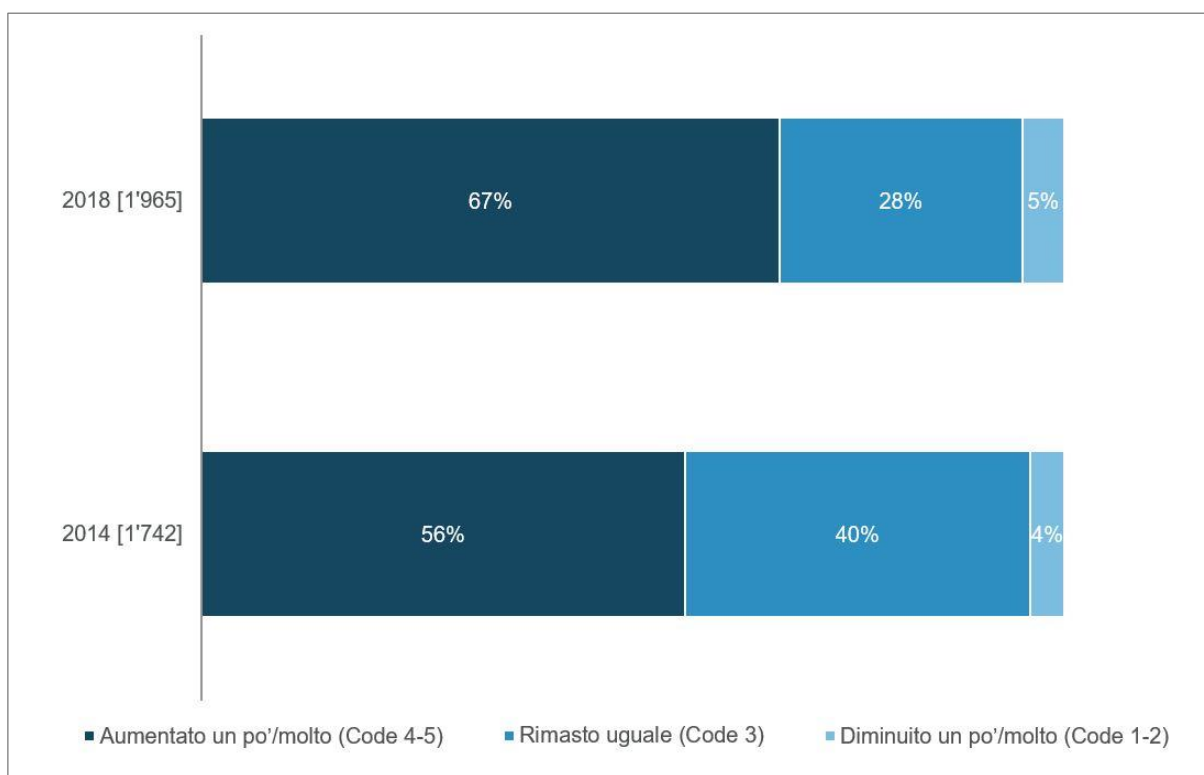
D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25).

Base: n=2018: 1'019; n=2014: 1'086 | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D01a) | Domanda aperta (D02b)

3.1.2 Sviluppo dell'onere soggettivo percepito e dell'onere effettivo

Oltre alla valutazione dell'onere amministrativo complessivo, dall'ultimo sondaggio è stata posta una domanda anche sul rispettivo sviluppo. Lo sviluppo dell'onere amministrativo soggettivo percepito è stato rilevato in base a una scala di cinque valori (diminuito molto / diminuito un po' / rimasto uguale / aumentato un po' / aumentato molto). Nell'illustrazione 5 si trova un confronto dei risultati di questa domanda per gli anni 2014 e 2018. La tabella mostra chiaramente che nel 2018, con il 67 per cento, una gran parte delle imprese ha riportato un incremento dell'onere amministrativo rispetto a quattro anni prima (56%). Anche la media è leggermente aumentata tra il 2014 e il 2018 (2014: 3,65; 2018: 3,84). Questa è una differenza significativa. Tra il 2014 e il 2018 si presume pertanto vi sia stato un aumento dell'incremento degli oneri amministrativi.

Illustrazione 5: sviluppo dell'onere amministrativo complessivo percepito a livello soggettivo – 2014 e 2018

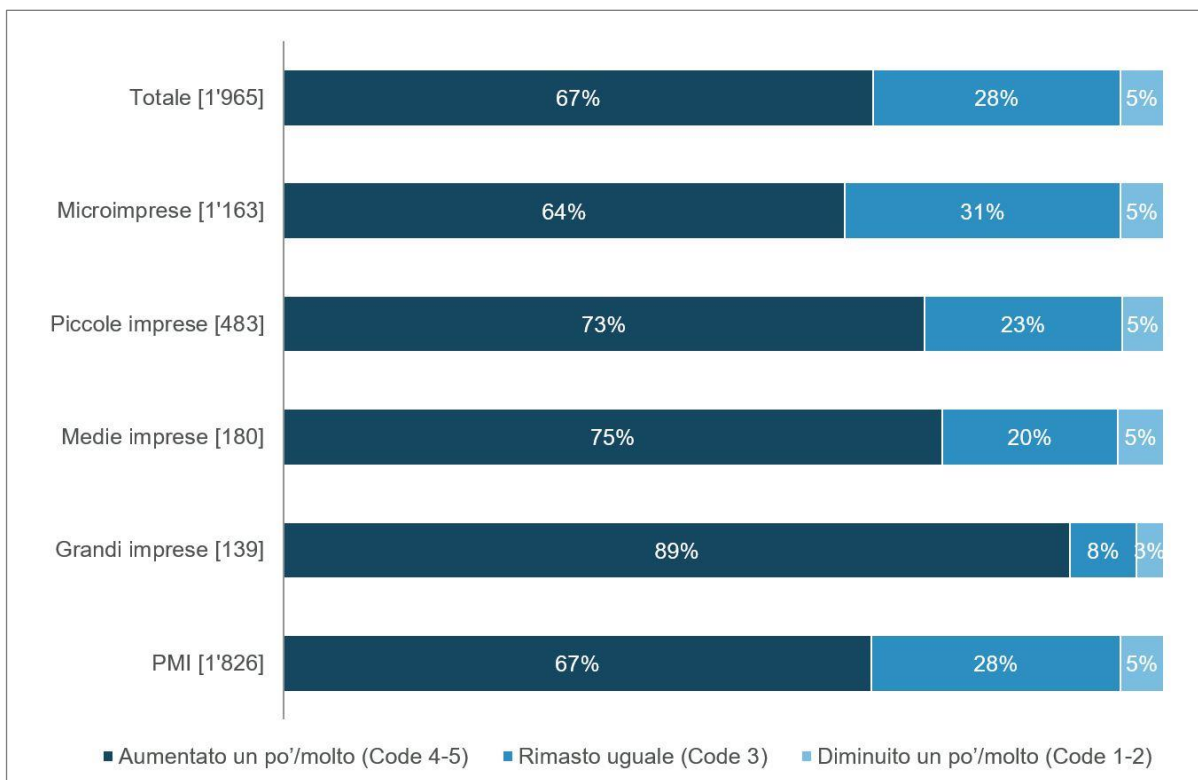


D01b: Come si è evoluto l'onere amministrativo per la Sua impresa dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= diminuito molto a 5= aumentato molto |Dati ≥3% etichettati

L'illustrazione 6 mostra lo sviluppo dell'onere amministrativo complessivo in base alle dimensioni delle imprese. Come per il 2014, si può affermare che, tendenzialmente, con l'aumentare delle dimensioni delle imprese si accentua l'incremento percepito dell'onere amministrativo.

Illustrazione 6: sviluppo dell'onere amministrativo complessivo percepito a livello soggettivo secondo le dimensioni dell'impresa



D01b: Come si è evoluto l'onere amministrativo per la Sua impresa dal 2014?
 Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= diminuito molto a 5= aumentato molto |Dati ≥3% etichettati

L'illustrazione 7 mostra i valori medi dello sviluppo soggettivo dell'onere amministrativo dagli ultimi sondaggio (2014 e 2012) rispetto all'onere soggettivo ed effettivo negli anni 2014 e 2018.

Illustrazione 7: onere soggettivo percepito, impegno effettivo al mese e sviluppo dell'onere

		D02b: Impegno in ore al mese		
		<20 ore	20-40 ore	>40 ore
		VM D01b (Sviluppo)	VM D01b (Sviluppo)	VM F01b (Sviluppo)
Onere soggettivo 2018	Onere (poco) scarso	3.25	3.35	3.42
	Onere (molto) eccessivo	4.03	4.05	4.29
Onere soggettivo 2014	Onere (poco) scarso	3.15	3.21	3.29
	Onere (molto) eccessivo	3.67	3.82	4.12

Legenda D01b: Sviluppo dell'onere negli ultimi tre anni

- 1 = Diminuito molto
- 2 = Diminuito un po'
- 3 = Rimasto uguale
- 4 = Aumentato un po'
- 5 = Aumentato molto

D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25).

D01b: Come si è evoluto l'onere amministrativo per la Sua impresa dal 2014?

Base: n=2018: 989; n=2014: 1047 | Filtro: Tutti gli intervistati

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D01a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D01b) | Domanda aperta (D02b)

In linea di massima, anche nel 2018 le imprese indicano che generalmente l'onere è piuttosto aumentato, poiché tutti i valori medi si collocano al di sopra del 3,0 (= «rimasto uguale»). Come esposto già all'illustrazione 5, anche qui risalta il fatto che nel 2018 i valori sono leggermente più elevati rispetto al 2014.

Tendenzialmente si nota (come già nel 2014) che più è elevato l'onere soggettivo, più le imprese sono propense a dichiarare che l'onere negli ultimi tre anni ha subito un incremento. Ciò vale anche per l'onere effettivo: più è elevato l'onere effettivo di un'impresa e più spesso viene riportato un incremento dell'onere.

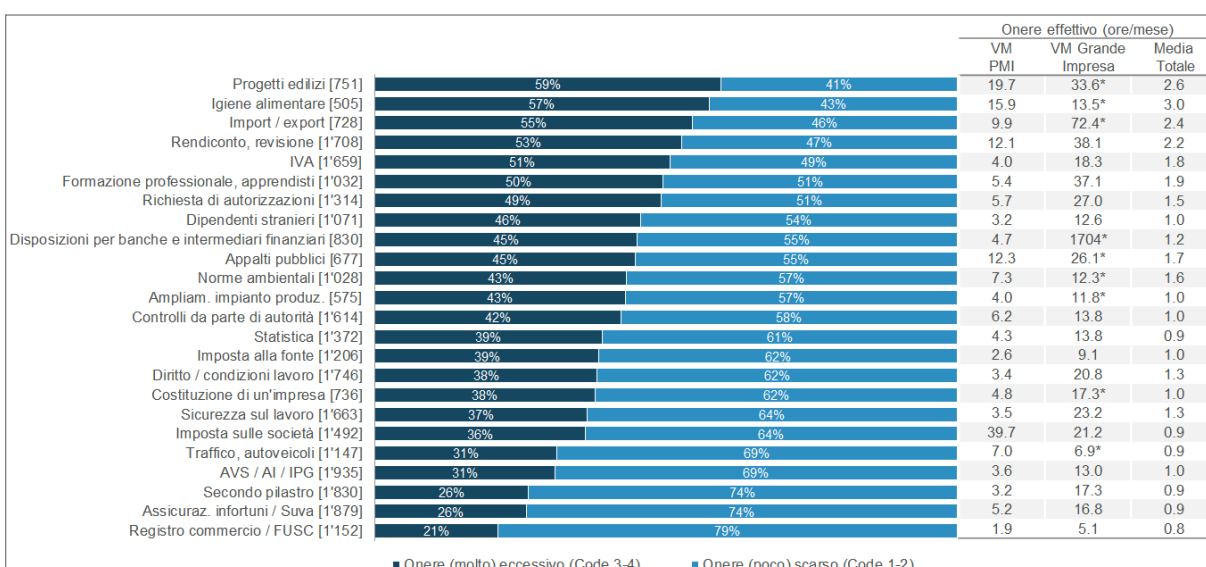
Si può pertanto dedurre che più è elevato l'impegno (soggettivo o effettivo) di un'impresa, più le imprese sono propense a indicare anche una valutazione (soggettiva) più elevata dello sviluppo dal 2014.

3.2 Impegno percepito soggettivamente ed effettivo – classificazione e confronto con il 2014

Per identificare i settori e le disposizioni di legge che nel 2018 vengono percepiti come particolarmente gravosi, nell'illustrazione 8 sono presentate tutte le 24 disposizioni di legge valutate nel sondaggio, classificate secondo il livello dell'onere.

I cinque settori che presentano il massimo onere soggettivo percepito (molto/eccessivo) sono i settori progetti edilizi, igiene alimentare, import/export, rendiconto/revisione e imposta sul valore aggiunto. In questi settori più della metà delle imprese interessate dichiara che le disposizioni di legge generano un onere considerato come molto/eccessivo. Questi settori figuravano già nel 2014 tra i settori che presentavano l'onere soggettivo percepito più elevato. Soltanto l'ordine era diverso.

Illustrazione 8: classificazione dell'onere soggettivo percepito dei settori legali



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25).

Base: n=[]; Base: solo la domanda F02a elencata per una migliore leggibilità | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) | Domanda aperta (D02b) | Dati ≥3% etichettati | *piccola base

L'illustrazione 8 mostra inoltre le ore impiegate in media al mese per le singole disposizioni di legge (tabella a destra). Come già nel 2014, le grandi imprese indicano in genere un numero di ore nettamente superiore alle PMI. Soltanto nei settori igiene alimentare e imposta sulle società le PMI indicano di impiegare in media più ore rispetto alle grandi imprese. Concretamente, nel 2018 le PMI riportano il maggior numero di ore impiegate per i settori imposta sulle società (40 ore al mese), progetti edilizi (20 ore al mese) e igiene alimentare (16 ore al mese). Tuttavia, il settore igiene alimentare presenta soltanto un numero di risposte esiguo per quanto riguarda le grandi imprese (n<100) ed è pertanto poco rappresentativo o statisticamente non affidabile per un confronto.

Il valore mediano di tutte le imprese mostra che in media nei settori top 4 (progetti edilizi, igiene alimentare, import/export, rendiconto/revisione) anche le ore impiegate presentano i valori più elevati. Per ogni settore, la metà delle imprese indica di dedicare più di due ore al mese. Per tutte le altre imprese il tempo dedicato è inferiore a due ore. Nell'illustrazione 8 è specificamente indicato il valore mediano. A tale scopo il campione viene suddiviso in due gruppi di egual misura, in base alla classifi-

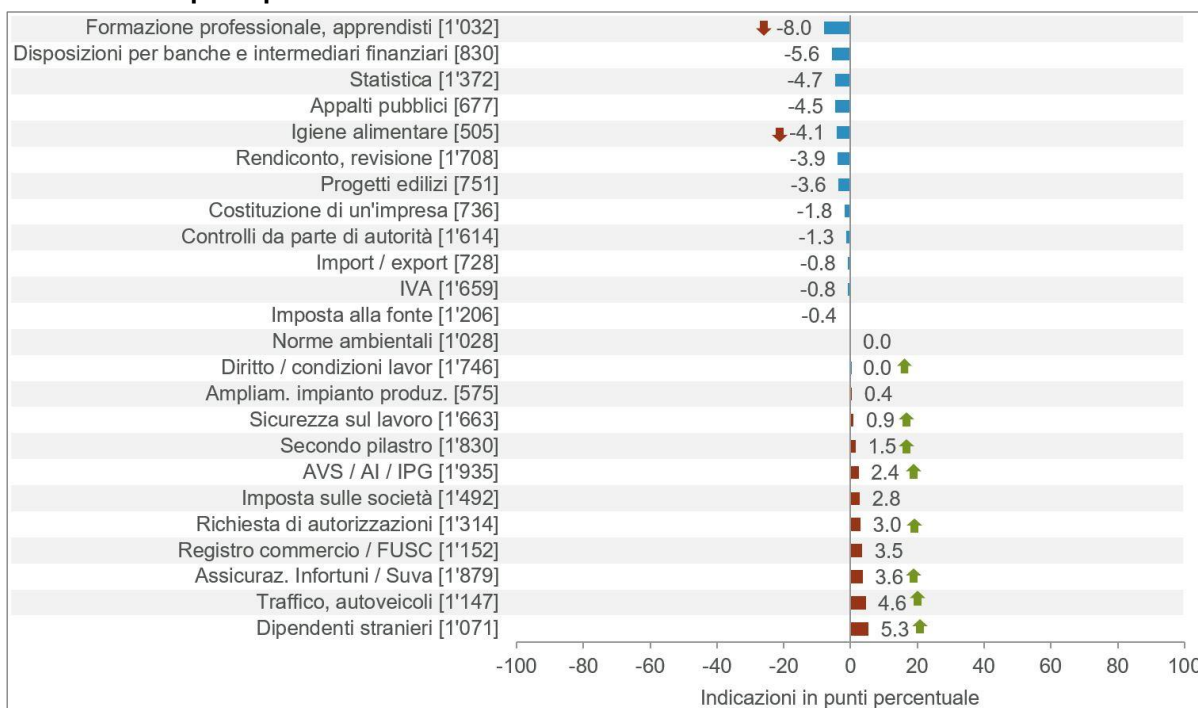
cazione delle ore indicate. Rispetto alla media, il valore mediano presenta il vantaggio di essere più forte nei confronti degli outsider.

Oltre alle 24 disposizioni predeterminate, 193 imprese hanno indicato anche altre disposizioni che generano un impegno amministrativo. Vi rientrano ad esempio le seguenti disposizioni / aree di regolamentazione: protezione dei dati, sanità (p. es. norme sull'igiene, legge sui farmaci/controlli sui medicinali, notifica della dispensazione di antibiotici), obbligo di annunciare i posti vacanti, tutela dei monumenti.

L'illustrazione 9 rappresenta la variazione dell'onere soggettivo in confronto al 2014. Una barra rossa significa che vi è stato un incremento dell'onere, quindi un maggior numero di imprese nel settore corrispondente percepisce un onere molto/eccessivo. Una barra blu significa che rispetto al 2014, l'onere soggettivo è diminuito. Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori formazione professionale/apprendisti (-8%) e disposizioni per banche e intermediari finanziari (-5,6%). Il maggiore incremento dell'onere soggettivo relativo alle norme riguarda i dipendenti stranieri (+5,3%) e traffico/autoveicoli (+4,6%). Come già menzionato, l'onere complessivo è leggermente aumentato (valore medio onere sogg. 2014: 2,77; 2018: 2,81; cfr. anche illustrazione 1).

Rispetto al 2014, mostrano una differenza significativa soltanto i settori contrassegnati con una freccia: nei settori formazione professionale/apprendisti e igiene alimentare si registra pertanto una diminuzione dell'onere soggettivo. Mentre nei settori diritto del lavoro/condizioni di lavoro, sicurezza del lavoro, 2° pilastro, AVS/AI/IPG, assicurazione infortuni/SUVA, traffico/autoveicoli, dipendenti stranieri si registra un chiaro incremento.

Illustrazione 9: variazioni effettive dell'onere soggettivo nei settori normativi tra i sondaggi 2014 e 2018 in punti percentuali



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

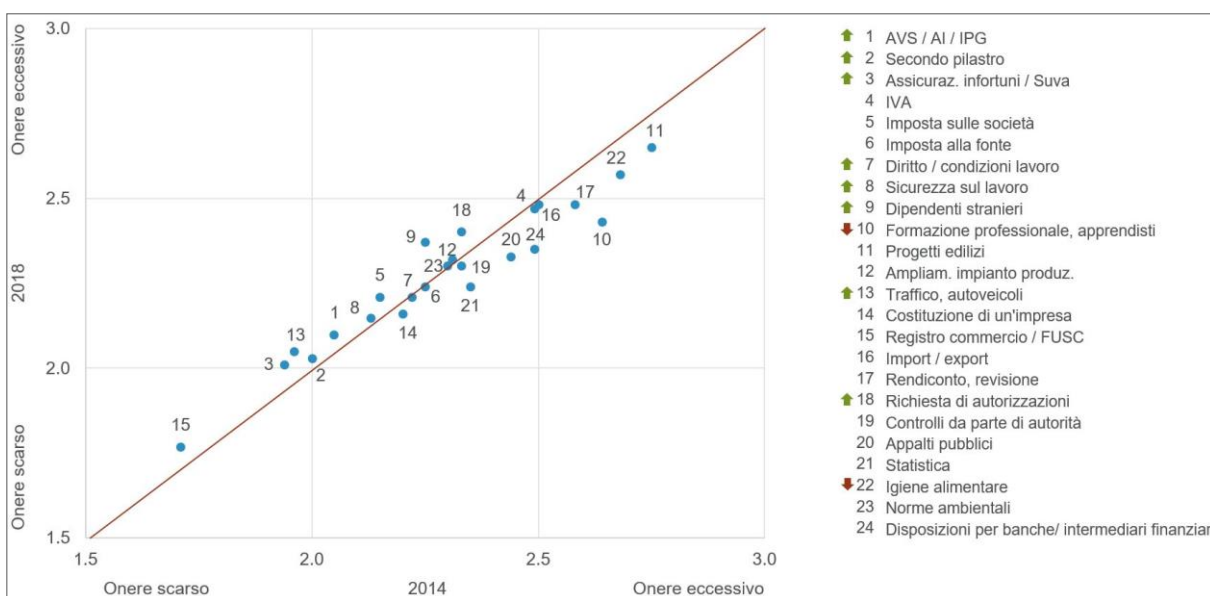
Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo

▲ Aumento significativo rispetto al sondaggio precedente; ▼ diminuzione significativa rispetto al sondaggio precedente

L'illustrazione 10 offre una panoramica dettagliata delle variazioni dell'onere amministrativo soggettivo nei singoli settori tra il 2014 e il 2018. Ogni punto dati indica il valore medio di un settore. L'asse X riporta i valori medi dei singoli settori per il 2014 e l'asse Y quelli per il 2018. Tutti i punti situati al di sopra della linea retta corrispondono così a un incremento dell'onere soggettivo e i punti al di sotto a una diminuzione rispetto al 2014. Se un punto è situato direttamente sulla linea retta significa che l'onere soggettivo percepito non ha subito variazioni.

Tutti i punti dati si trovano relativamente vicini alla retta. Ciò dimostra che rispetto al 2014, nei singoli settori non si registrano variazioni di rilievo. Soltanto i punti 9 (dipendenti stranieri), 10 (formazione professionale/apprendisti) e 24 (disposizioni per banche e intermediari finanziari) presentano una distanza leggermente superiore alla retta (cfr. anche illustrazione 9).

Illustrazione 10: onere soggettivo percepito (valore medio) per il 2014 e il 2018



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

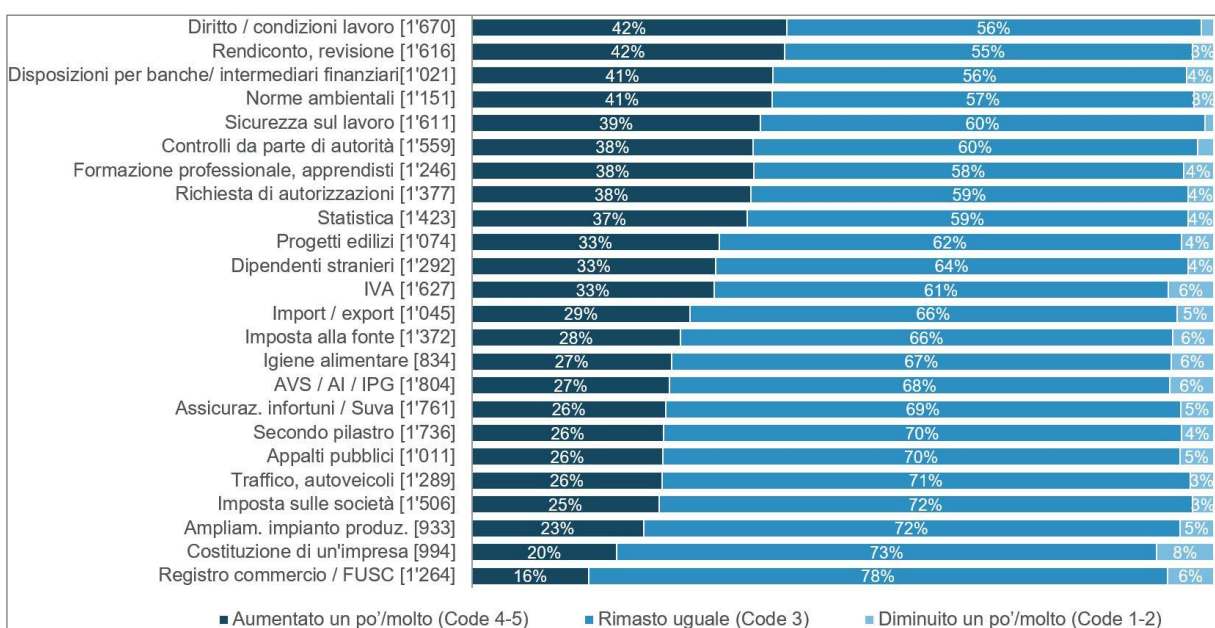
Base: n=2018: 2'042; n=2014: 1'809 | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo.

▲ Aumento significativo rispetto al sondaggio precedente; ▼ diminuzione significativa rispetto al sondaggio precedente

3.3 Lo sviluppo percepito dell'onere – classificazione e confronto con il 2014

Nella valutazione dello sviluppo soggettivo dell'onere amministrativo percepito dal 2014 (illustrazione 11) si nota che in tutti i settori oggetto del sondaggio, la maggior parte delle imprese non indica una variazione (blu centrale). Basta inoltre uno sguardo per capire che in tutti i settori un incremento dell'onere (blu scuro) è menzionato sensibilmente più spesso rispetto a una riduzione (azzurro).

Illustrazione 11: stima dello sviluppo dell'onere



D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= diminuito molto a 5= aumentato molto | Dati ≥3% etichettati

Gli incrementi maggiormente percepiti, ognuno con una quota pari al 42 per cento, possono essere osservati nei due primi settori in alto diritto del lavoro/condizioni di lavoro e rendiconto/revisione. Seguono con una quota del 41 per cento le disposizioni per banche/intermediari finanziari e le norme ambientali e con il 39 per cento la sicurezza del lavoro. Se tuttavia si confrontano i risultati effettivi del sondaggio del 2014 e del 2018 riguardo all'onere soggettivo, nella maggior parte di questi cinque settori si nota che tra il 2014 e il 2018 l'onere soggettivo si riduce o rimane invariato (per dettagli cfr. illustrazione 9). Soltanto il settore sicurezza del lavoro registra anche un incremento effettivo dell'onere soggettivo (+0.9%).

L'incremento minore dell'onere si osserva nei settori fondazione di imprese (20%) e registro di commercio/FUSC (16%). Quest'ultimo settore presenta anche un incremento dell'onere soggettivo pari al 3,5 per cento rispetto al 2014, mentre nel settore costituzione di un'impresa si rileva una riduzione (cfr. illustrazione 9).

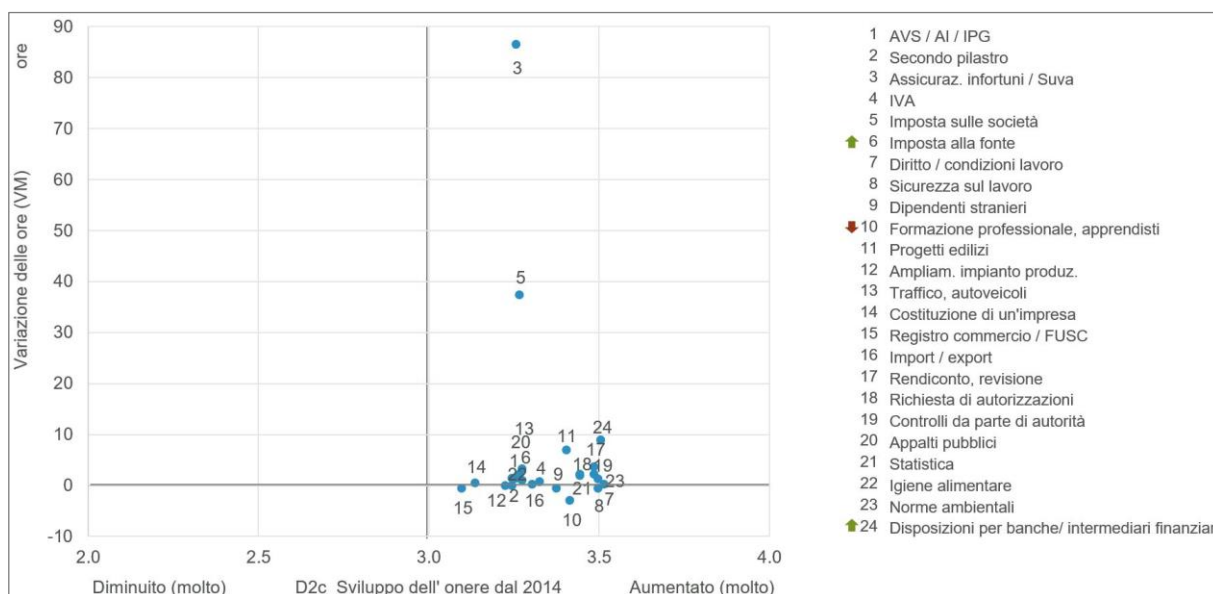
Sostanzialmente si pone inoltre il quesito in che misura la stima soggettiva dello sviluppo dell'onere vada di pari passo con una variazione delle ore di lavoro effettive per il rispettivo settore. Una risposta si trova nei dati della seguente illustrazione 12. Questa illustrazione mette a confronto la valutazione media dello sviluppo dell'onere dal 2014 e lo sviluppo effettivo delle ore medie indicate tra il 2014 e il 2018.

In tutti i settori le imprese suppongono in media che l'onere sia (leggermente) aumentato dal 2014 (tutti i punti dati sono al disopra del valore 3 ossia a destra della linea retta).

Per i settori assicurazioni infortuni/SUVA (3) e imposta sulle società (5) si osserva un forte incremento delle ore medie impiegate rispetto al 2014. Al tempo stesso le imprese in questi settori indicano in media un leggero incremento dell'onere. Queste variazioni non differiscono tuttavia in maniera significativa dal sondaggio precedente. Rispetto al 2014, i settori imposta alla fonte e disposizioni per banche e intermediari finanziari presentano invece un incremento notevole delle ore medie impiegate.

Soltanto il settore formazione professionale/apprendisti (10) mostra una riduzione chiara e significativa delle ore medie impiegate rispetto al 2014.

Illustrazione 12: variazione delle ore impiegate e stima dello sviluppo dell'onere



D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25).

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

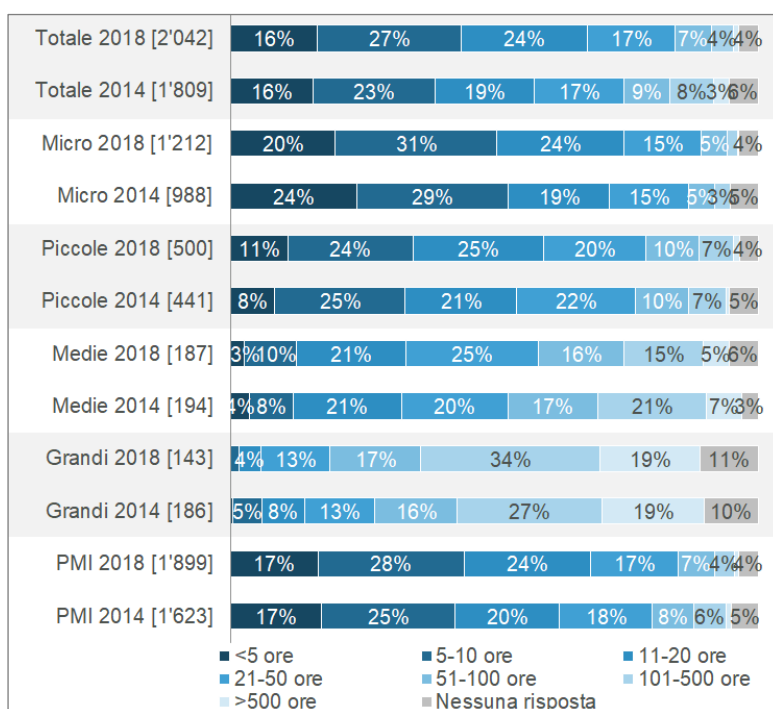
Base: n=1'804 | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda aperta (D02b) | Risposta in scala: 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c)

↑ significativamente più ore (F2b) rispetto al sondaggio precedente; ↓ significativamente meno ore (F2b) rispetto al sondaggio precedente.

3.4 Impegno amministrativo interno ed esterno (ore/CHF al mese)

Come già nel 2014, anche nel 2018 alle imprese è stata chiesta l'entità dell'impegno mensile interno ed esterno da ricondurre a disposizioni di legge che vanno obbligatoriamente soddisfatte (cfr. illustrazioni 13a e 13b). L'impegno amministrativo interno poteva essere indicato in ore al mese, mentre l'impegno amministrativo esterno doveva essere valutato in costi effettivi mensili in franchi svizzeri.

Illustrazione 13a: impegno amministrativo interno (ore/mese)



D03: A quanto ammonta l'onere amministrativo mensile per svolgere le attività che lo Stato impone di fare alla Sua impresa sulla base delle disposizioni di legge?

Si prega di distinguere tra onere interno (in ore per mese) e quello delegato a persone esterne (in franchi al mese).

La preghiamo di stimare l'onere sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda chiusa | Dati ≥3% etichettati

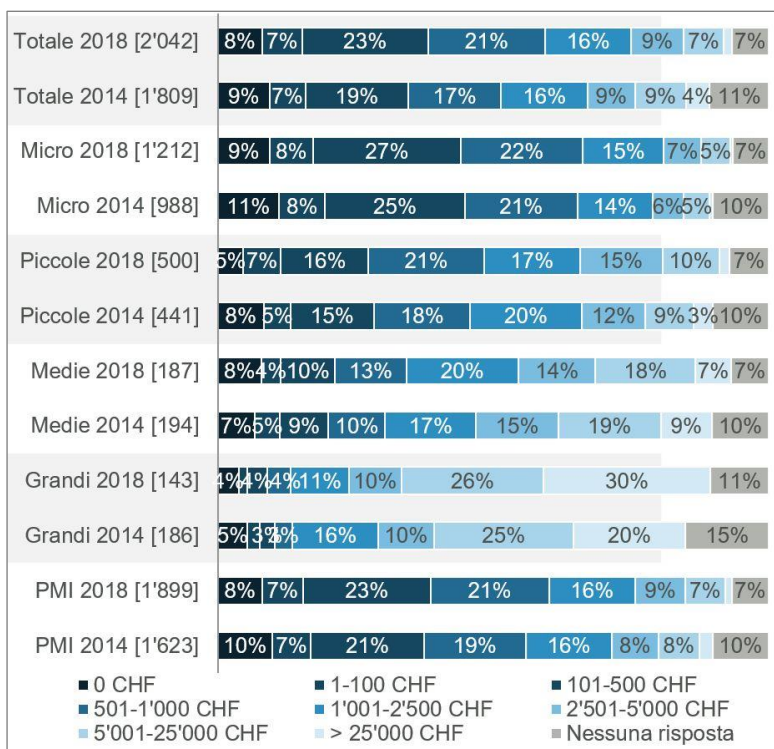
Anche nel 2018, come già nel 2014, è stato possibile rilevare un legame tra le dimensioni delle imprese e l'impegno indicato: quanto più l'impresa è grande, tanto maggiore è l'impegno amministrativo interno ed esterno assoluto.

Per quanto riguarda l'impegno interno (illustrazione 13a) risalta la quota di impegno «medio» di almeno 5 ore fino al massimo 50 ore mensili con un totale di circa il 68 per cento delle risposte rispetto al 2014 (59%). Il 69 per cento delle PMI (imprese micro, piccole e medie) investe fino a 20 ore al mese per impegni amministrativi interni di questo genere (2014: 62%). Per le grandi imprese questa quota è solo del 7 per cento (2014: 13%). Come si può notare dalle cifre fra parentesi, per questo onere piuttosto basso (<20 ore/mese) la differenza tra le PMI e le grandi imprese ha continuato a crescere.

Circa l'8 per cento delle PMI non ha registrato spese finanziarie esterne (2014: 10%). Circa il 51 per cento di esse nel 2018 ha fatto fronte a spese dell'ammontare di CHF 1000.- al mese. La quota di PMI che indica spese esterne fino a 1000.- CHF è aumentata rispetto al 2014 (47%). Nel 2018, circa il 30 per cento delle grandi imprese registra spese finanziarie mensili di oltre CHF 25 000.-, mentre nel 2014 era soltanto il 20 per cento.

Per poter stimare l'entità dei costi mensili complessivi esterni delle PMI interpellate si è proceduto a un'estrapolazione dei risultati. A tale scopo, le spese medie per categoria di risposta sono state stimate in base alla loro quota di rispettive risposte sul totale della PMI svizzera⁶. Il sondaggio tuttavia contempla soltanto le PMI a partire da tre dipendenti, pertanto questo risultato vale soltanto per le PMI che contano almeno tre collaboratori (per dettagli cfr. Descrizione dello studio). Complessivamente, le PMI svizzere di tre e più collaboratori nel 2018 hanno speso circa 490 milioni CHF per spese amministrative esterne. Ciò corrisponde a un totale di circa 5,9 miliardi CHF per tutto il 2018.

Illustrazione 13b: spese amministrative esterne (CHF/mese)



D03: A quanto ammonta l'onere amministrativo mensile per svolgere le attività che lo Stato impone di fare alla Sua impresa sulla base delle disposizioni di legge?

Si prega di distinguere tra onere interno (in ore per mese) e quello delegato a persone esterne (in franchi al mese).

La preghiamo di stimare l'onere sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda chiusa | Dati ≥3% etichettati

⁶ Da 3 collaboratori, ciò corrisponde a un totale di circa 205 000 PMI (cfr. <https://www.kmu.admin.ch/kmu/it/home/politica-pmi/politica-pmi-fatti-e-cifre/cifre-sulle-pmi/aziende-e-lavoro.html>).

3.5 Impegno soggettivo percepito - Top 6 nel dettaglio

3.5.1 Progetti edilizi

Onere soggettivo per l'impresa

Circa il 35 per cento delle imprese interpellate ha valutato la norma di legge "progetti edilizi" in riferimento all'onere soggettivo, mentre il 65 per cento di tutte le imprese non è toccato da tali regolamentazioni o non ha fornito dati in merito (cfr. illustrazione 14). Tra le imprese interpellate che hanno fornito una risposta a tale riguardo, il 59 per cento indica un onere come molto/eccessivo (cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 14 presenta più da vicino, in base alle dimensioni delle aziende, l'onere soggettivo delle imprese che hanno valutato il settore «progetti edilizi». Come nel 2014, la norma «progetti edilizi» viene percepita come un onere molto/eccessivo, in particolare dalle grandi imprese.

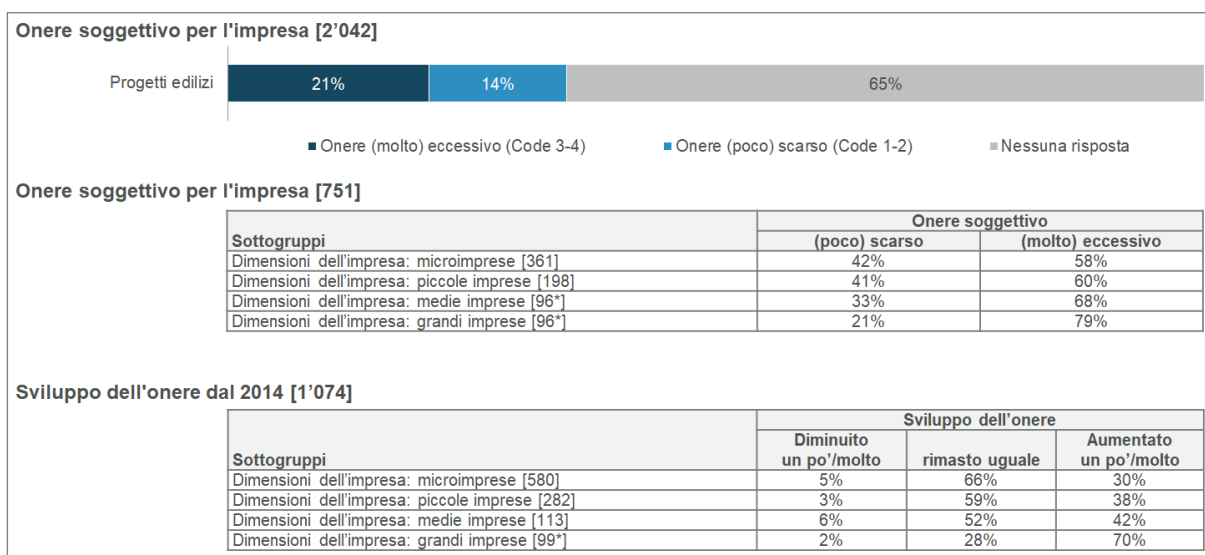
Impegno di tempo in ore mensili

Secondo i dati forniti dalle imprese interpellate, le PMI interessate investono in media ogni mese circa 20 ore e le grandi imprese circa 34 ore per la norma di legge «progetti edilizi».

Sviluppo dell'onere dal 2014

Il 33 per cento delle imprese che ha valutato lo sviluppo indica che è aumentato un po'/molto (cfr. anche illustrazione 11). La seconda tabella dell'illustrazione 14 mostra che l'onere incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese.

Illustrazione 14: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – progetti edilizi



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | *piccola base

3.5.2 Igiene alimentare

Onere soggettivo per l'impresa

Circa un quarto delle imprese interpellate ha valutato l'onere soggettivo nel settore «igiene alimentare» (cfr. illustrazione 15). Tra queste imprese interessate, il 57 per cento indica un onere soggettivo pari a molto/eccessivo (cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 15 riporta una panoramica della struttura di quelle imprese che hanno valutato la norma di legge «igiene alimentare» in riferimento all'onere soggettivo: in relazione alle dimensioni delle imprese si nota che, in particolare le piccole imprese (10 a 49 dipendenti) con una quota pari al 64 per cento riportano un onere come molto/elevato, mentre per le altre imprese questo valore oscilla soltanto tra il 54 e il 58 per cento.

Impegno di tempo in ore mensili

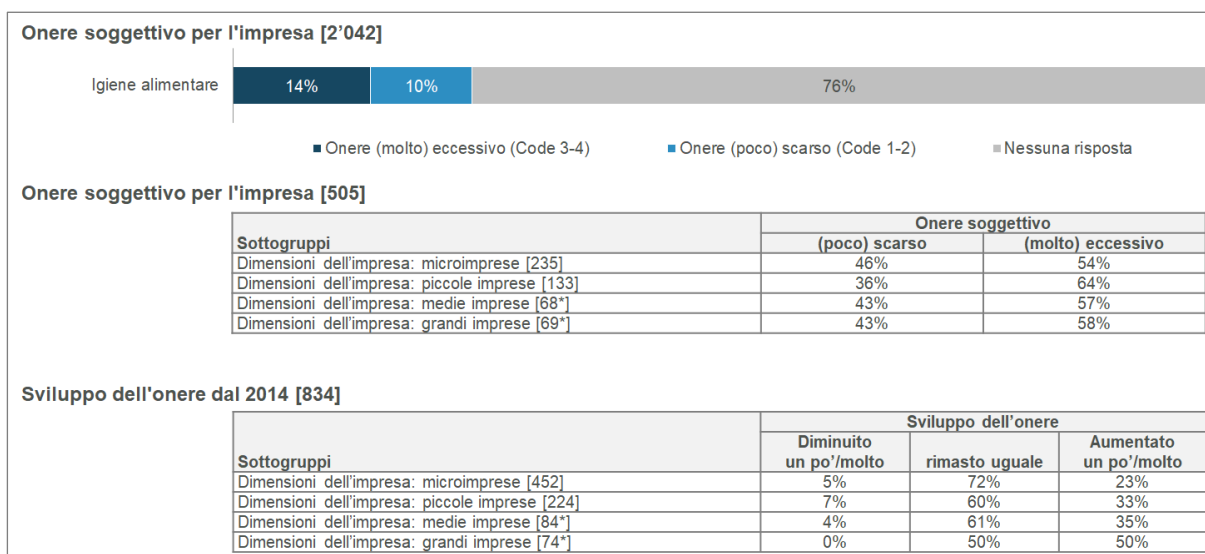
Secondo i dati forniti dalle imprese stesse, le PMI interessate investono in media ogni mese circa 16 ore e le grandi imprese circa 14 ore per l'igiene alimentare.

Sviluppo dell'onere dal 2014

Il 27 per cento delle imprese che hanno risposto a questa domanda indica che dal 2014 l'onere è aumentato un po'/molto (cfr. anche illustrazione 11).

Anche la seconda tabella dell'illustrazione 15 mostra che l'onere incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese.

Illustrazione 15: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – Igiene alimentare



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | *piccola base

3.5.3 Rendiconto, revisione

Onere soggettivo per l'impresa

L'82 per cento delle imprese ha valutato l'onere soggettivo relativo al rendiconto e alla revisione (cfr. illustrazione 16).

Tra queste imprese, una maggioranza (53%) classifica l'onere come molto/eccessivo (cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 16 mostra chiaramente che l'onere soggettivo incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese e che tale onere soggettivo viene percepito come molto/eccessivo dalle grandi imprese (77%).

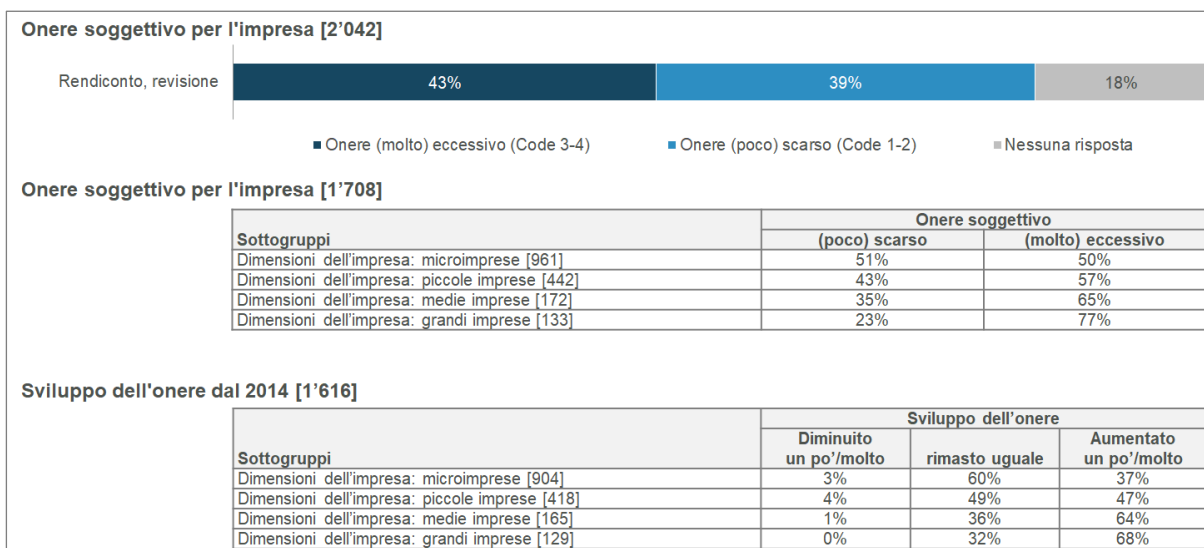
Impegno di tempo in ore mensili

In totale le imprese svizzere interpellate nel 2018 impiegano una media di 12 ore per rendiconto e revisione. L'impegno mensile medio delle PMI è di 12 ore, mentre quello delle grandi imprese è di circa 38 ore.

Sviluppo dell'onere dal 2014

Circa il 42 per cento delle imprese che hanno risposto a questa domanda riportano un incremento dell'onere dal 2014 (cfr. anche illustrazione 11). Anche in questo caso si può di nuovo notare che questa quota aumenta con l'aumentare delle dimensioni delle imprese.

Illustrazione 16: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – rendiconto, revisione



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c)

3.5.4 Import/export

Onere soggettivo per l'impresa

Il 35 per cento delle imprese ha valutato l'onere soggettivo relativo all'importazione e all'esportazione (cfr. illustrazione 17). Tra queste imprese, il 55 per cento dei partecipanti classifica l'onere come molto/eccessivo (cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 17 mostra che anche l'onere soggettivo incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese e che tale onere soggettivo viene percepito come molto/eccessivo dalle grandi imprese (62%).

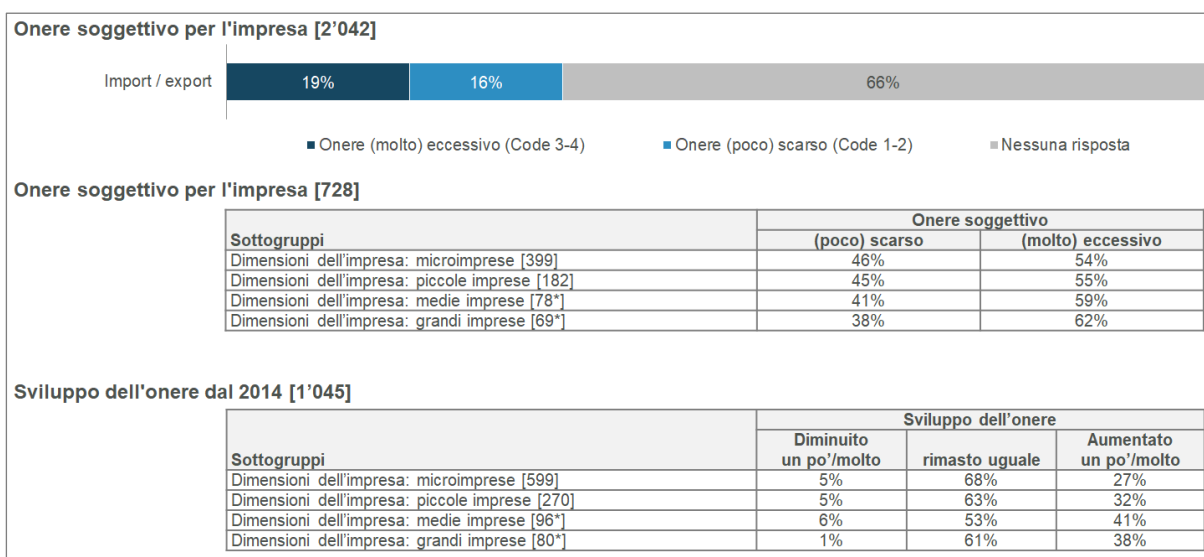
Impegno di tempo in ore mensili

In totale le imprese interpellate dedicano una media di 11 ore al settore import/export. L'impegno mensile medio delle PMI è di 10 ore, mentre quello delle grandi imprese è di circa 72 ore.

Sviluppo dell'onere dal 2014

Il 66 per cento delle imprese che hanno risposto a questa domanda classifica lo sviluppo dell'onere come rimasto uguale e soltanto il 29 per cento riporta un incremento (cfr. anche illustrazione 11). Quest'ultima percentuale interessa soprattutto le medie (41%) e grandi imprese (38%).

Illustrazione 17: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – import/export



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | *piccola base

3.5.5 Imposta sul valore aggiunto

Onere soggettivo per l'impresa

L'81 per cento delle imprese ha valutato l'onere soggettivo relativo all'imposta sul valore aggiunto (cfr. illustrazione 18). Tra questi interpellati circa la metà indica che l'onere soggettivo è scarso/poco (51%, cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 18 non presenta tuttavia un'immagine chiara in base alle dimensioni delle imprese: tutte le imprese hanno valutato l'onere soggettivo come un onere (soggettivamente) all'incirca invariato.

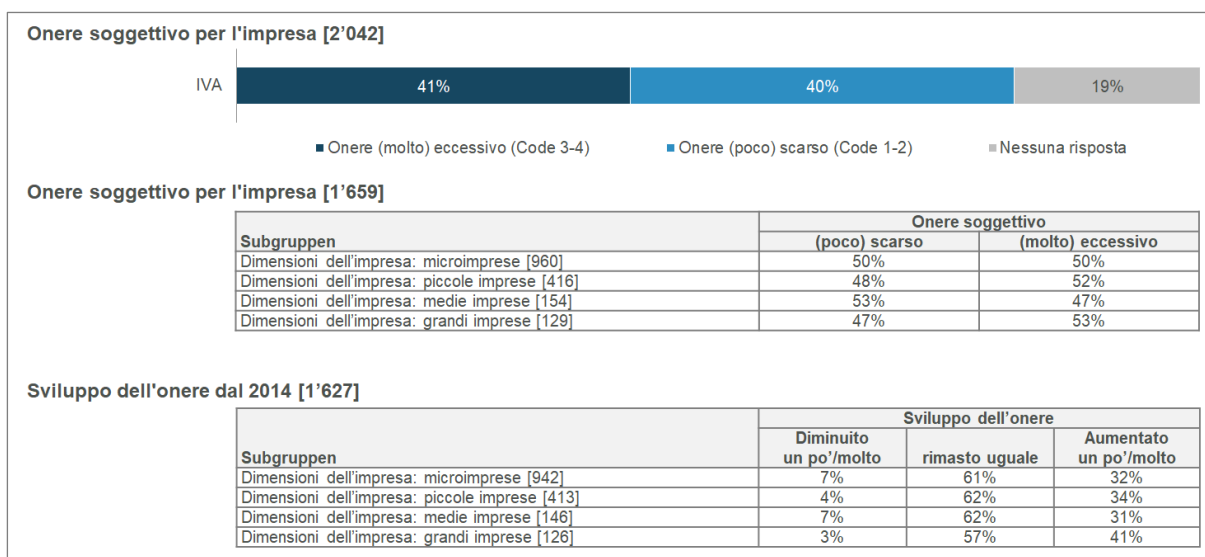
Impegno di tempo in ore mensili

Per l'imposta sul valore aggiunto le PMI impiegano in media 4 ore e le grandi imprese circa 18 ore al mese.

Sviluppo dell'onere dal 2014

Il 61 per cento delle imprese che hanno valutato lo sviluppo dell'onere lo percepisce come invariato, mentre il 33 per cento percepisce un incremento dal 2014 (cfr. illustrazione 11). La seconda tabella dell'illustrazione 18 mostra chiaramente che circa il 33 per cento delle PMI percepisce significativamente meno spesso un incremento rispetto alle grandi imprese (41%).

Illustrazione 18: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – Imposta sul valore aggiunto



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c)

3.5.6 Formazione professionale, apprendisti

Onere soggettivo per l'impresa

Circa il 48 per cento delle imprese ha valutato l'onere soggettivo delle disposizioni di legge in relazione alla formazione professionale e agli apprendisti (cfr. illustrazione 19). Tra questi interpellati, di nuovo più della metà indica un onere pari a molto/eccessivo (cfr. anche illustrazione 8). La prima tabella dell'illustrazione 19 mostra che, in particolare le piccole (56%) e grandi (60%) imprese classifica l'onere soggettivo come elevato.

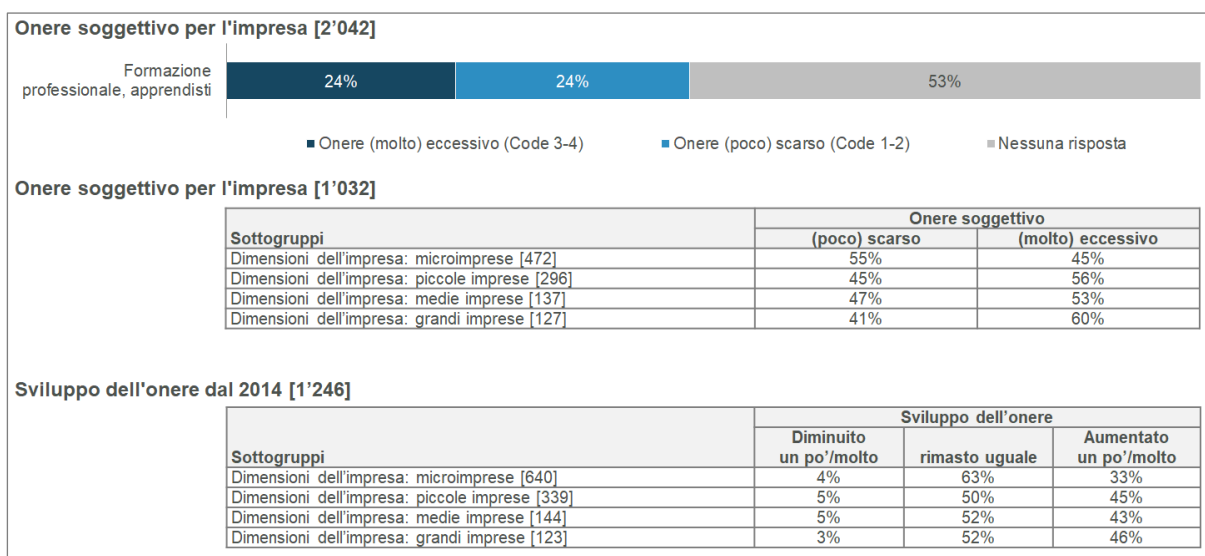
Impegno di tempo in ore mensili

Complessivamente le imprese impiegano circa 6 ore al mese per far fronte agli oneri amministrativi in relazione alla formazione professionale e agli apprendisti, di cui circa 5 ore ricadono sulle PMI e 37 ore sulle grandi imprese.

Sviluppo dell'onere dal 2014

Circa il 38 per cento delle imprese riporta precedentemente un incremento in questo settore (cfr. illustrazione 11). La seconda tabella dell'illustrazione 19 mostra che l'onere in questo settore incrementa con l'aumento delle dimensioni delle imprese.

Illustrazione 19: impegno soggettivo percepito – Top 6 nel dettaglio – Formazione professionale, apprendisti



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c)

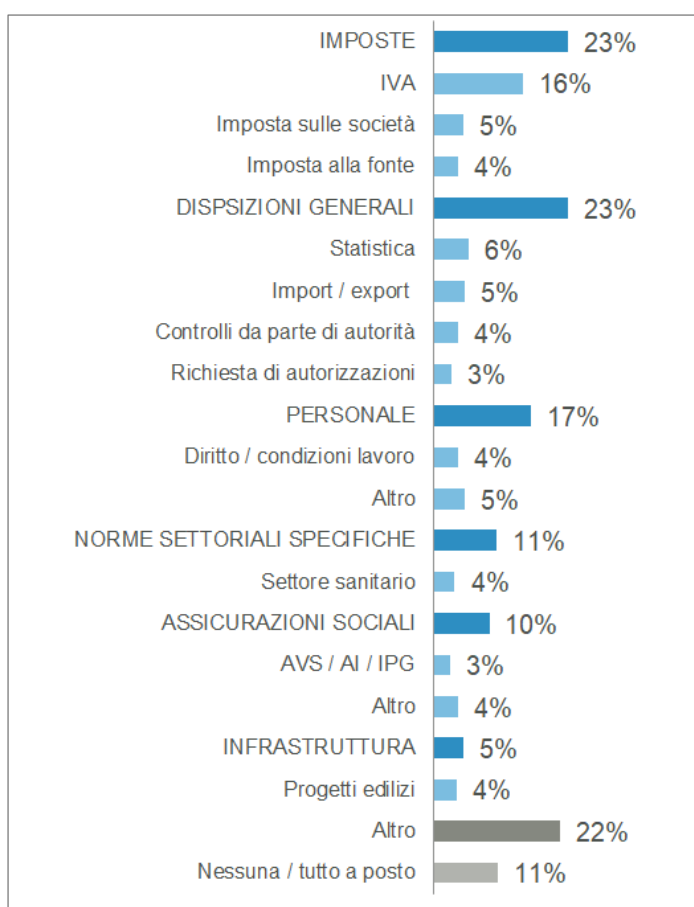
3.6 Proposte da parte delle imprese di miglioramenti concreti delle disposizioni di legge e sgravi dal 2014 in seguito all'adeguamento di norme

3.6.1 Proposte da parte delle imprese di miglioramenti concreti delle disposizioni di legge

Nel sondaggio relativo al monitoraggio della burocrazia 2018, nel quadro di una domanda aperta le imprese avevano la possibilità di indicare quali disposizioni di legge che generano un onere amministrativo elevato avrebbero semplificato (cfr. illustrazione 20a) e che cosa sarebbe di conseguenza concretamente migliorato (cfr. illustrazione 20b). Queste indicazioni aperte sono state codificate in base alla loro frequenza. A tale scopo, per la classificazione di queste risposte sono stati utilizzati come modello i settori esaminati nel sondaggio alla domanda 2. Alle risposte che non rientravano in questo modello sono stati attribuiti nuovi codici.

Se si osservano le categorie (blu scuro) nelle quali sono state classificate le disposizioni oggetto della domanda, si nota che la maggior parte delle menzioni riguarda le «imposte» e le «disposizioni generali» (23% ciascuno). Seguono indicazioni nella categoria «personale». Se si analizzano più nel dettaglio le singole disposizioni esaminate si nota che le indicazioni relative all'imposta sul valore aggiunto, con il 16 per cento, sono quelle maggiormente citate. Al secondo posto si trovano le indicazioni relative alle disposizioni in ambito statistico (6%). Già nel 2014 i settori imposta sul valore aggiunto (10%) e statistica (3%) erano quelli maggiormente citati.

Illustrazione 20a: disposizioni di legge alla base di un onere amministrativo elevato che le imprese semplificherebbero

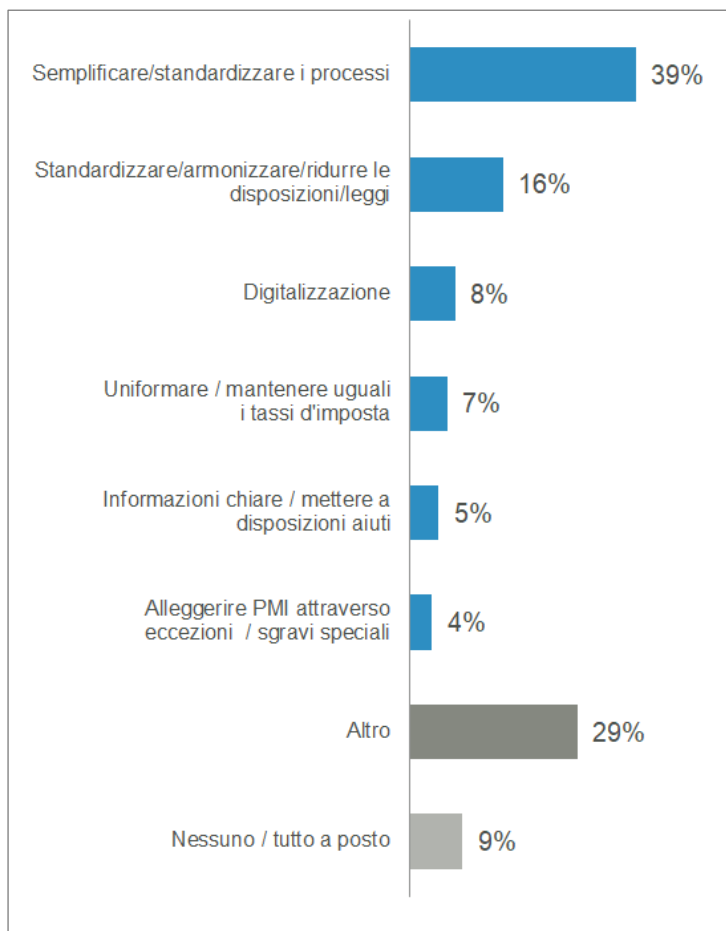


D04: Se pensa alle disposizioni di legge che nella Sua azienda provocano un onere amministrativo elevato. Quale(i) disposizione(i) di legge semplificherebbe e che cosa migliorerebbe concretamente?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda aperta | Solo le risposte ≥3.0% indicate

In merito ai miglioramenti proposti nell'illustrazione 20b, la maggior parte delle menzioni riguarda la semplificazione o la standardizzazione di processi (39%) e la standardizzazione, armonizzazione o riduzione di leggi. L'8 per cento degli interpellati ha indicato la digitalizzazione come possibilità di miglioramento.

Illustrazione 20b: miglioramenti proposti nell'ambito delle disposizioni di legge che generano un onere amministrativo elevato



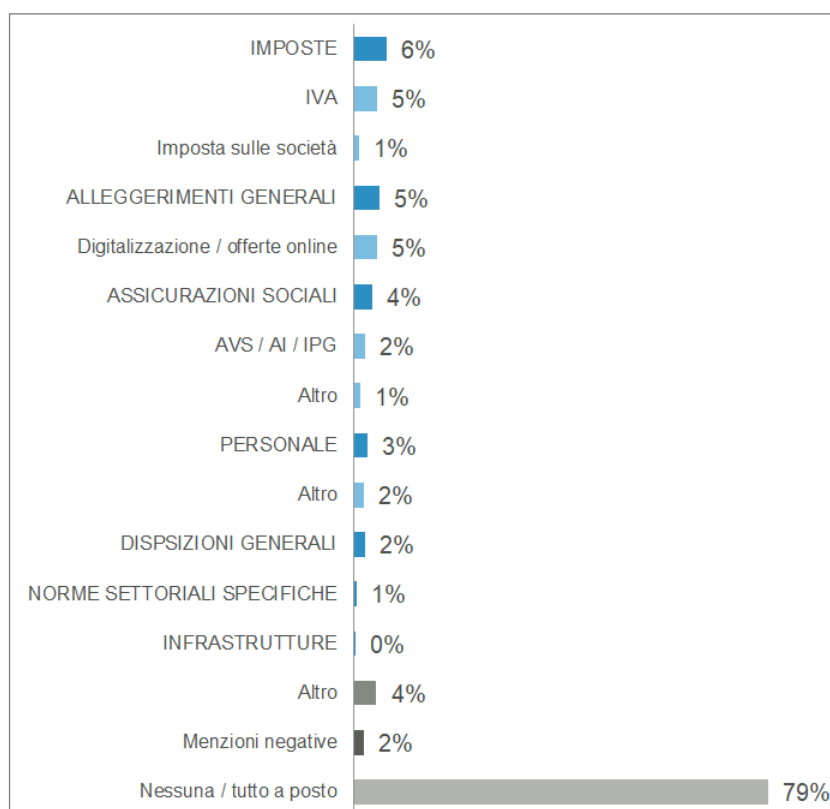
D04: Se pensa alle disposizioni di legge che nella Sua azienda provocano un onere amministrativo elevato. Quale(i) disposizione(i) di legge semplificherebbe e che cosa migliorerebbe concretamente?
Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda aperta | Solo le risposte ≥3.0% indicate

3.6.2 Alleggerimenti dal 2014 in seguito all'adeguamento di norme

Quale novità, nel 2018 alle imprese è stato chiesto anche se dal 2014 hanno notato un alleggerimento amministrativo in seguito ad adeguamenti di disposizioni di legge. Concretamente, in tale contesto alle imprese è stato chiesto di indicare, in una domanda aperta, la disposizione di legge modificata in questione e il conseguente alleggerimento amministrativo.

Nell'illustrazione 21a sono elencate le menzioni più frequenti di queste risposte: in seguito ad adeguamenti di disposizioni di legge, il 21 per cento delle imprese indica un alleggerimento amministrativo effettivo rispetto al 2014.

Illustrazione 21a: indicazione delle disposizioni di legge adeguate che generano un alleggerimento amministrativo dal 2014



D05: Dal 2014, nella Sua azienda c'è stato un alleggerimento degli oneri amministrativi in seguito alla modifica di disposizioni di legge?

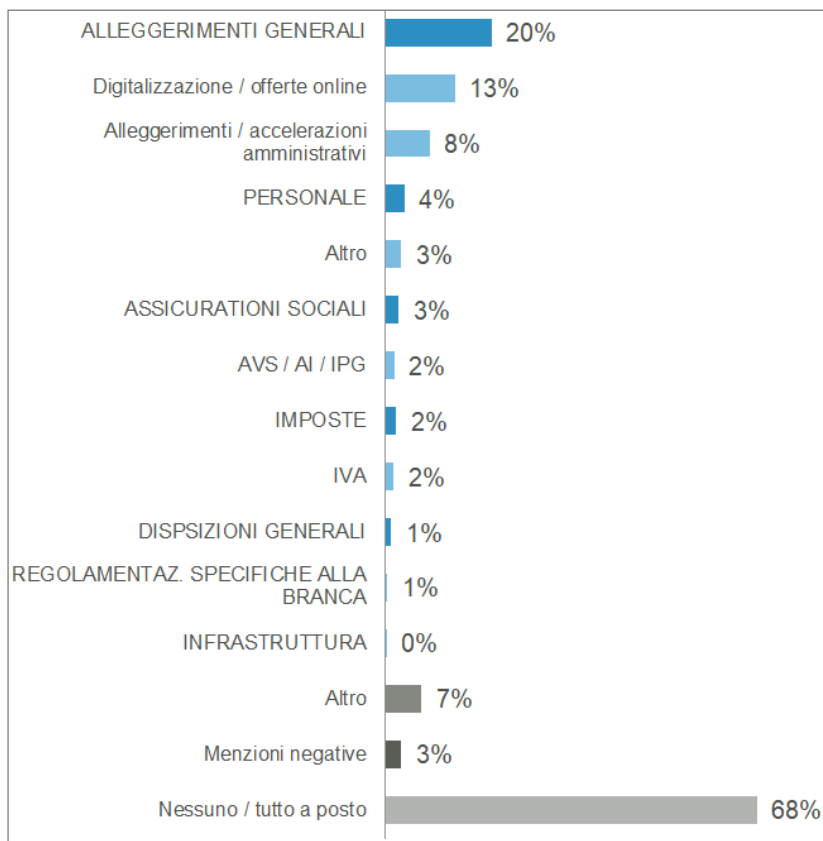
Di quali alleggerimenti degli oneri amministrativi si tratta?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda aperta | Solo le risposte ≥1.0% indicate

La maggior parte delle indicazioni fatte si trovano nelle categorie «imposte» (6%) e «disposizioni generali» (5%). Ciò va ricondotto ai settori citati che sono stati indicati all'interno di queste categorie: nel settore delle imposte si tratta dell'imposta sul valore aggiunto (5%) e in quello delle disposizioni generali, dal 2014 si tratta della digitalizzazione o dell'incremento delle offerte online (5%), già menzionate tra le norme concrete.

Proprio questo incremento nell'ambito della digitalizzazione e delle offerte online, con una quota pari al 13 per cento è la menzione singola più frequentemente indicata riguardo all'alleggerimento amministrativo (cfr. illustrazione 21b). Al secondo posto (8%) si trova l'alleggerimento generale o l'accelerazione dei processi amministrativi.

Illustrazione 21b: alleggerimento amministrativo in seguito ad adeguamenti di disposizioni di legge dal 2014



D05: Dal 2014, nella Sua azienda c'è stato un alleggerimento degli oneri amministrativi in seguito alla modifica di disposizioni di legge?

Di quali alleggerimenti degli oneri amministrativi si tratta?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Domanda aperta | Solo le risposte ≥1.0% indicate

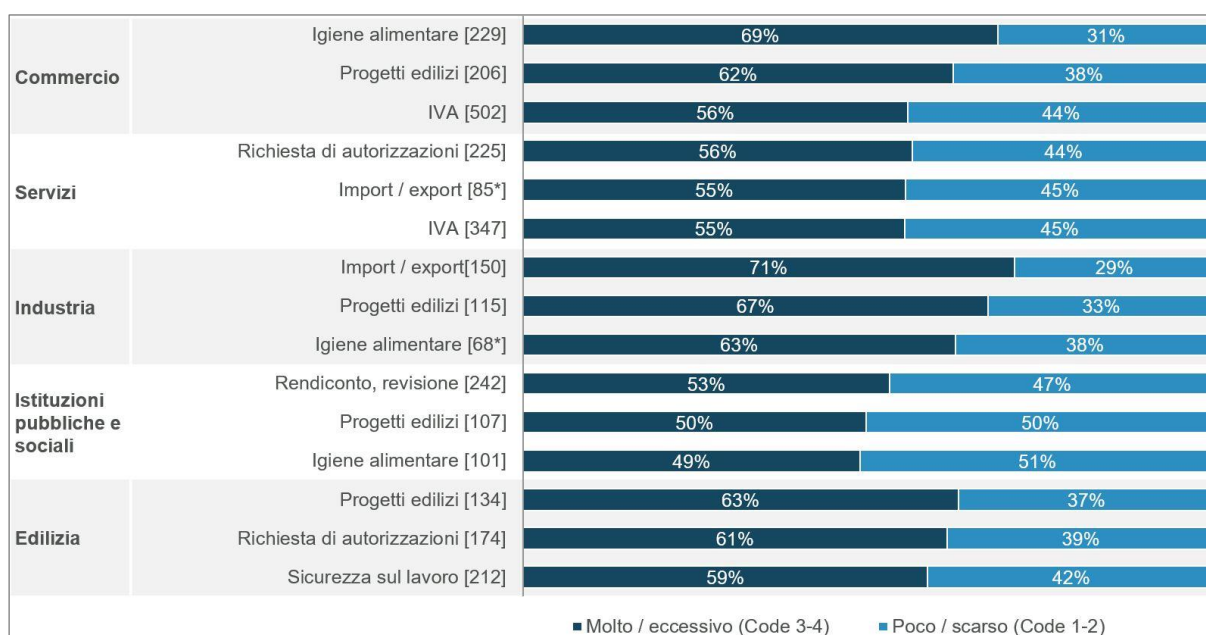
4 Onere amministrativo per branca

4.1 Panoramica dei settori top 3 per branca

L'illustrazione 22 mostra i rispettivi settori top 3 per branca che presentano la quota massima delle imprese che dichiarano un onere come molto/eccessivo per il settore rispettivo. A tale scopo le branche sono state raggruppate in base alla seguente suddivisione della rispettiva attività economica (secondo i codici NOGA):

Branche	Codici NOGA	Titolo / «attività economica»
Commercio	45-47	Commercio
	49-53	Trasporto e magazzinaggio
	55-56	Servizi di alloggio
Servizi	69-75	Attività professionali, scientifiche e tecniche
	77-82	Attività amministrative e di servizio di supporto
Industria	10-33	Attività manifatturiere
	05-09	Attività estrattiva
	35-39	Altra industria
Istituzioni pubbliche e sociali	84	Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione sociale obbligatoria
	85	Istruzione
	86-88	Sanità e assistenza sociale
Edilizia	41-43	Costruzioni

Illustrazione 22: onere soggettivo percepito - Top 3 per branca



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo |Dati ≥3% etichettati | *piccola base

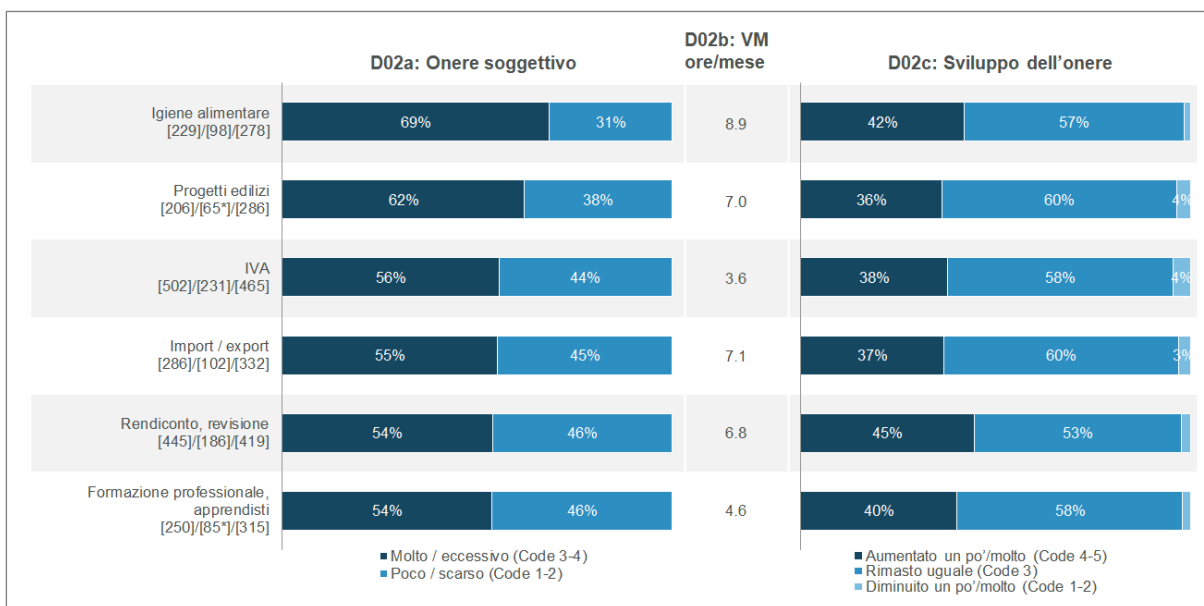
Nell'illustrazione 22 si nota che, a seconda della branca, l'onere soggettivo varia sensibilmente nei singoli settori. Il massimo onere soggettivo in un singolo settore si constata nella branca dell'industria, dove il 71 per cento delle imprese valuta l'importazione e l'esportazione l'onere come molto/eccessivo. All'interno della branca commercio, l'igiene alimentare presenta la quota maggiore di onere considerato come molto/eccessivo. Nella branca edilizia, l'onere soggettivo maggiore si trova nel settore dei progetti edilizi (63%). Nella branca servizi, tutti e tre i settori top 3 (richieste di autorizzazioni, import/export, imposta sul valore aggiunto) presentano all'incirca gli stessi valori in materia di onere soggettivo (55% risp. 56%). Quanto alle istituzioni pubbliche e sociali, in generale le indicazioni di onere valutato come molto/eccessivo sono inferiori rispetto alle altre branche. Qui, con una quota pari al 53 per cento di onere considerato molto/eccessivo, l'onere soggettivo più elevato si trova nel settore rendiconto/revisione.

4.2 Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base alla branca

L'illustrazione 23 mostra i risultati delle domande relative a onere soggettivo, sviluppo dell'onere e ore effettivamente impiegate per la branca **commercio** (commercio, trasporto, magazzinaggio e alberghi e ristorazione).

I settori sono classificati in base alla percentuale delle imprese che riferiscono un onere soggettivo come molto/eccessivo. L'igiene alimentare è al primissimo posto (come già nel 2014): il 69 per cento delle imprese della branca del commercio percepisce l'onere in questo campo come molto/eccessivo. Anche la media indicata delle ore effettivamente impiegate al mese è conseguentemente la più elevata (8,9 ore/mese). Per i settori igiene alimentare (42%) e rendiconto (45%), la proporzionalmente maggiore parte delle imprese indica che dal 2014 l'onere è incrementato.

Illustrazione 23: onere nella branca «commercio» – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

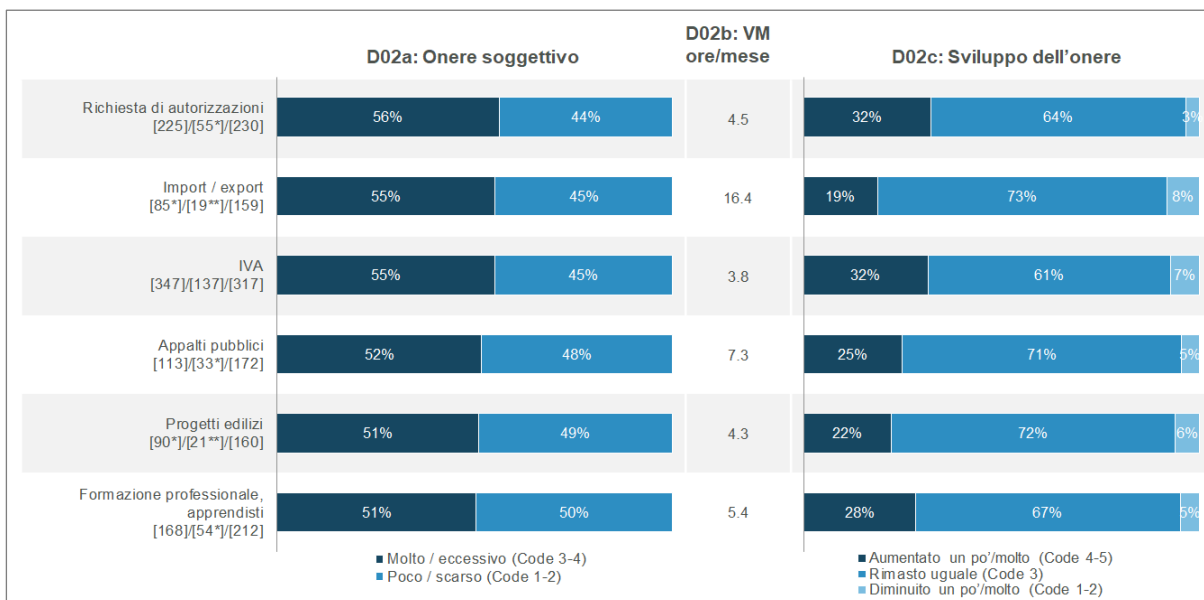
D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

Nella branca **servizi** (attività professionali, scientifiche e tecniche come pure altre attività amministrative e di servizio di supporto esercitate in qualità di libero professionista), i top 6 in riferimento all'onere soggettivo sono molto simili tra di loro (tra il 51 e il 56%, cfr. illustrazione 24).

Illustrazione 24: onere nella branca «servizi» – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

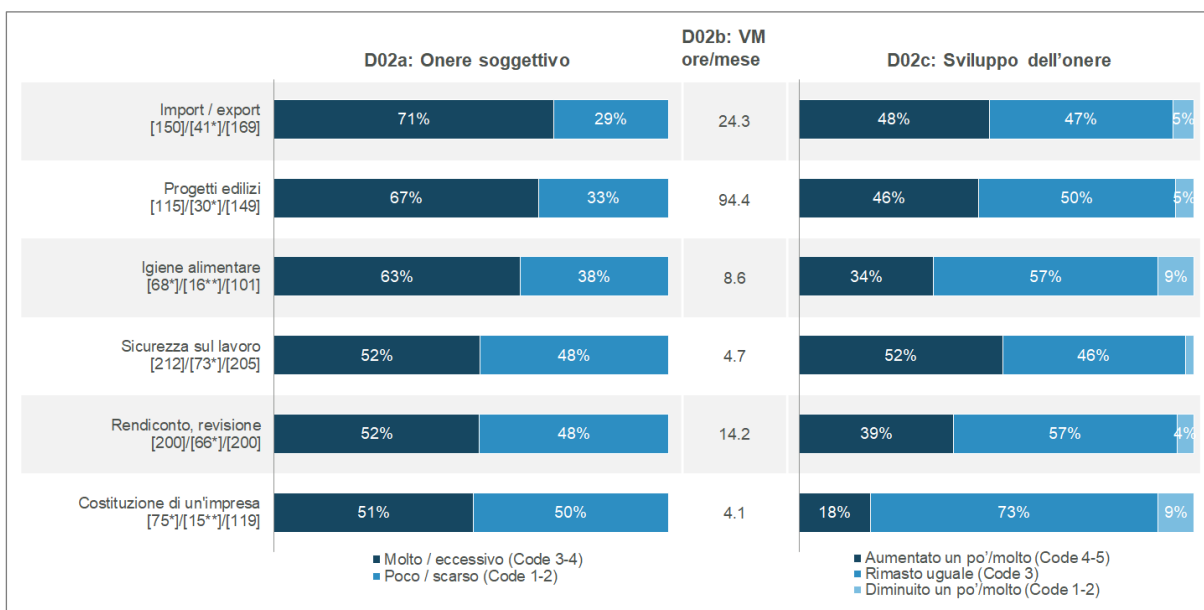
Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

Se si considerano i valori medi delle ore impiegate al mese si può osservare che, in particolare il settore import/export con una media di 16,4 ore, provoca un onere effettivo elevato superiore alla media. Questo numero è basato tuttavia su un piccolo numero di casi (n=85) e va considerato con cautela.

Si nota che nella branca servizi dei settori top 6 si riferisce meno frequentemente di un aumento dell'onere dal 2014 rispetto alle altre branche.

Nella branca industria (attività manifatturiere, attività estrattiva, altre industrie) i settori import/export (71%) e progetti edilizi (67%) sono quelli più spesso percepiti come un onere considerato molto/eccessivo (cfr. illustrazione 25). Ciò si rispecchia anche nei valori medi delle ore di lavoro impiegate per entrambi i settori che, con 94 ore/mese (progetti edilizi) e 24 ore/mese (import/export), raggiungono valori molto elevati. Tuttavia, visto il numero di casi molto esiguo (n=41 e 30), questi valori non sono staticamente affidabili.

Illustrazione 25: onere nella branca «industria» – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

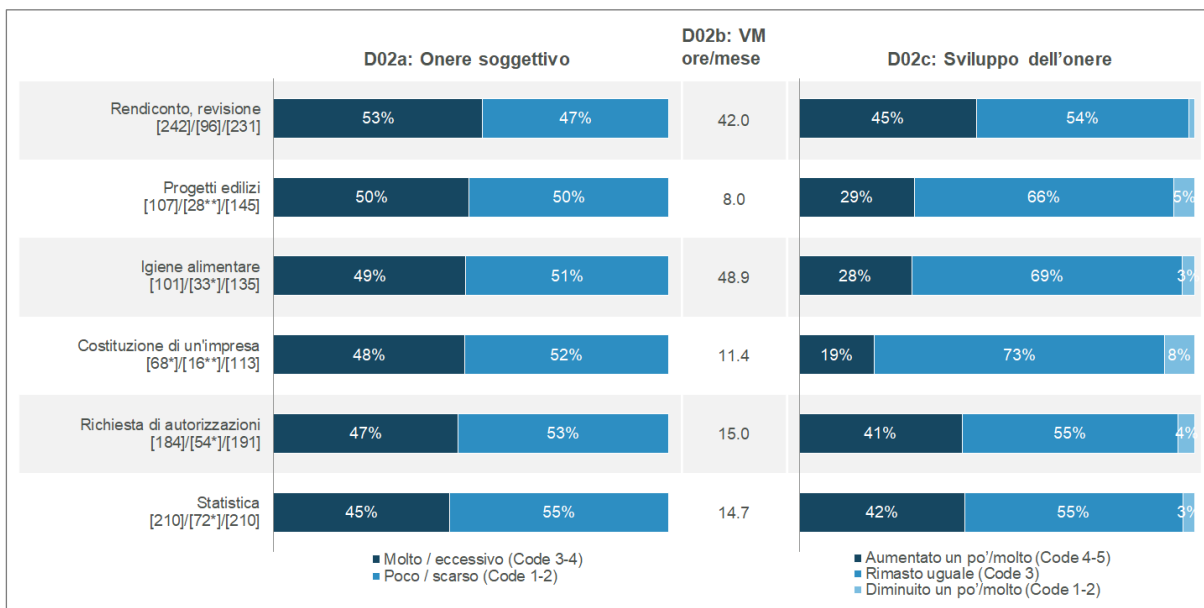
Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

In riferimento allo sviluppo dell'onere, il 48 per cento delle imprese interpellate dichiara che è aumentato per il settore import/export. Anche nel settore sicurezza del lavoro circa la metà delle imprese (52%) dichiara che in questo settore si è verificato un incremento dell'onere dal 2014.

I settori top 6 per la branca istituzioni pubbliche e sociali (pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale, istruzione, sanità e assistenza sociale) sono vicini tra di loro e, come già nel 2014, rispetto alle branche commercio, industria ed edilizia sono meno frequentemente valutati come un onere eccessivo (cfr. illustrazione 26). Dato che la loro base è esigua, le medie calcolate dell'onere effettivo non sono abbastanza rappresentative per dedurre confronti affidabili.

Per quanto riguarda il settore rendiconto/revisione, con una quota pari al 45 per cento la maggior parte degli interpellati in questi sei settori indica che l'onere è incrementato rispetto al 2014.

Illustrazione 26: onere nella branca «istituzioni pubbliche e sociali» – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

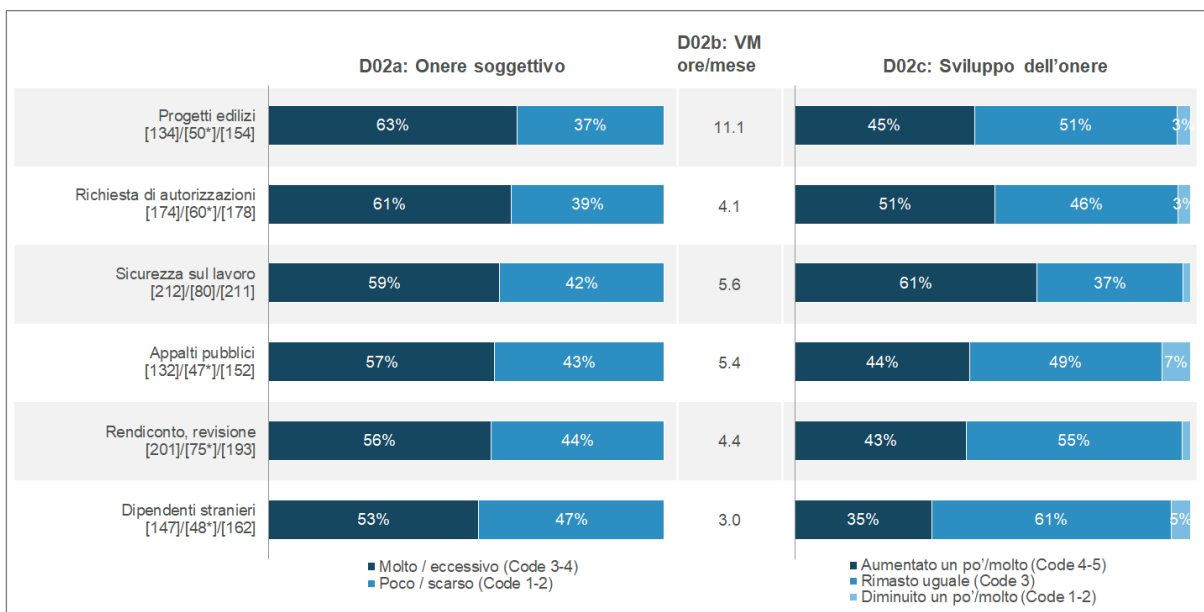
Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

Come già nel 2014, nella branca **edilizia** (edilizia e costruzioni) gli oneri amministrativi relativi ai progetti di costruzione sono quelli più spesso percepiti come un onere considerato molto/elevato (cfr. illustrazione 27). Complessivamente, tutti i top 6 presentano una quota simile di imprese che indicano l'onere come molto/eccessivo. Anche nel settore dei progetti edilizi la media delle ore lavorative effettive realizzate al mese si rivela la più elevata (11 ore/mese). Tuttavia, visto il numero esiguo di casi (n=50), tale media non è sufficientemente affidabile.

Un incremento dell'onere amministrativo si registra soprattutto nel settore sicurezza del lavoro (61%).

Illustrazione 27: onere nella branca «edilizia» – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

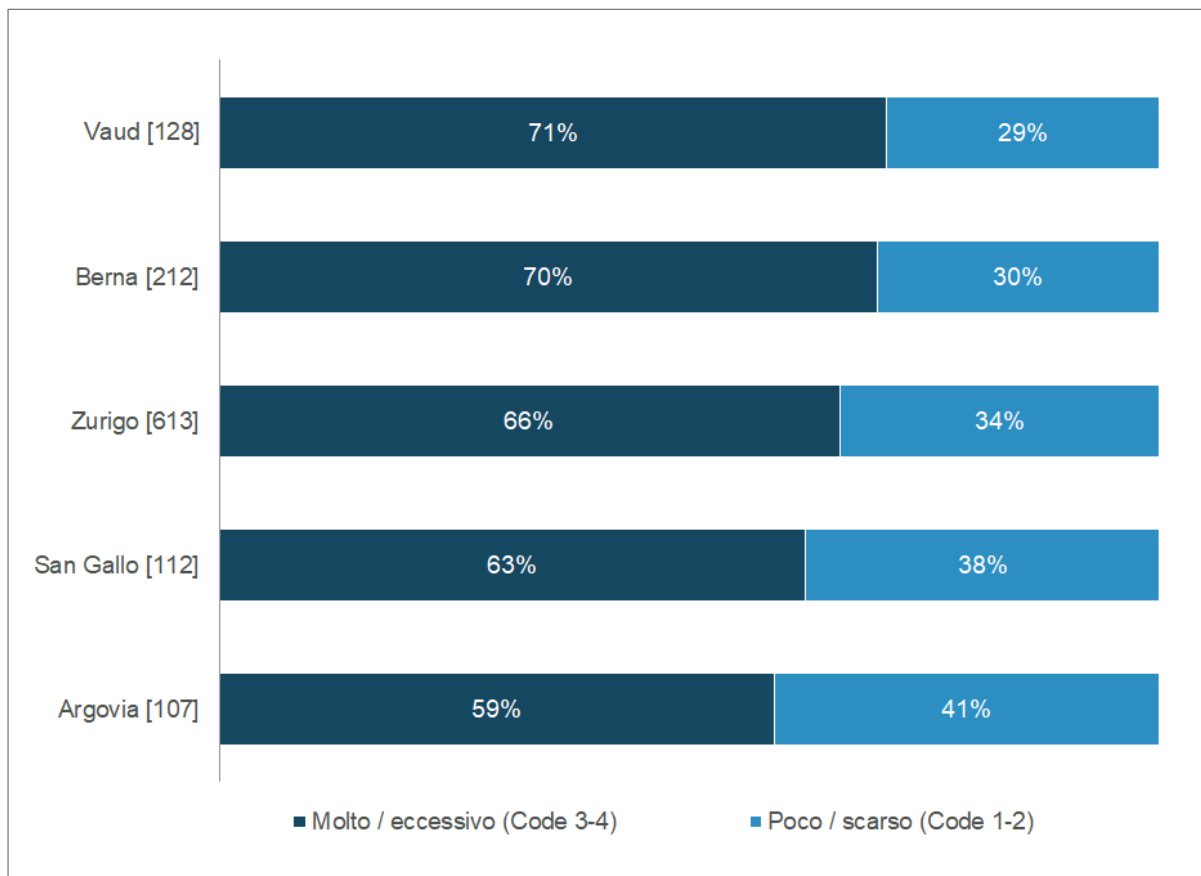
Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

5 Onere amministrativo per Cantone

L'illustrazione 28 mostra l'onere amministrativo complessivo nei cinque Cantoni che presentano la casistica più numerosa. Complessivamente, nei Cantoni Berna e Vaud l'onere amministrativo è sensibilmente percepito come più elevato rispetto ai Cantoni Argovia e San Gallo. Una differenza significativa tra i Cantoni si nota tuttavia soltanto tra l'onere medio dei Cantoni Argovia e Berna.

Illustrazione 28: onere amministrativo complessivo per Cantone



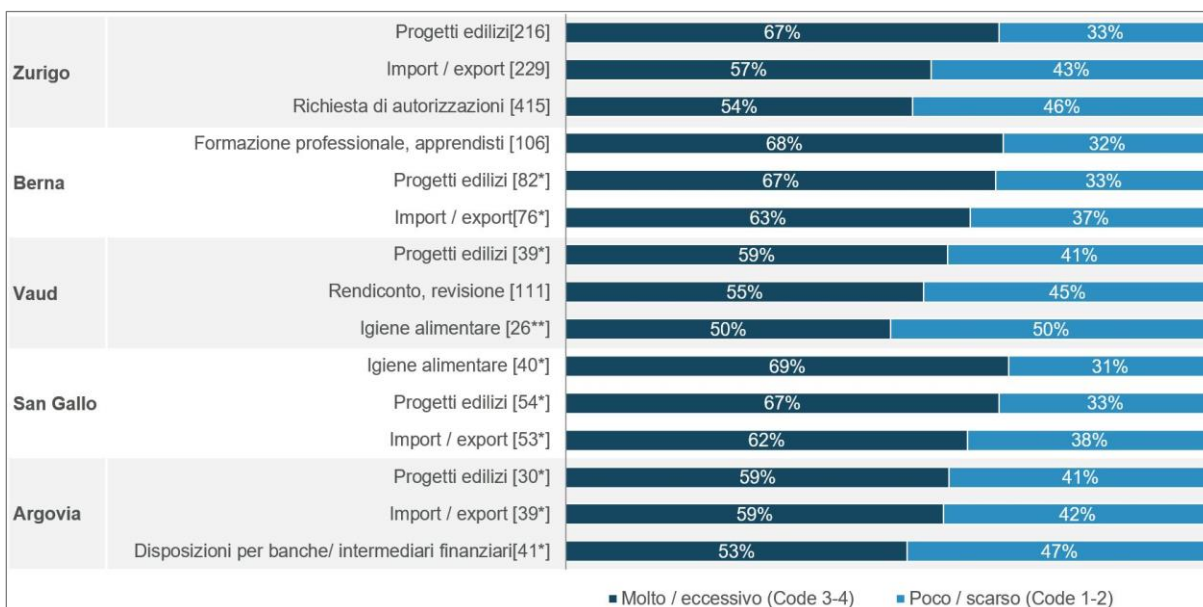
D01a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo |Dati ≥3% etichettati

5.1 Panoramica dei settori Top 3 per Cantone

L'illustrazione 29 mostra i cinque Cantoni che presentano la casistica più numerosa con i rispettivi settori top 3 e nei quali si rileva la quota massima delle imprese che dichiarano l'onere come molto/eccessivo per il settore rispettivo.

Illustrazione 29: onere soggettivo percepito - Top 3 per Cantone



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo |Dati ≥3% etichettati | *piccola base, **base molto piccola

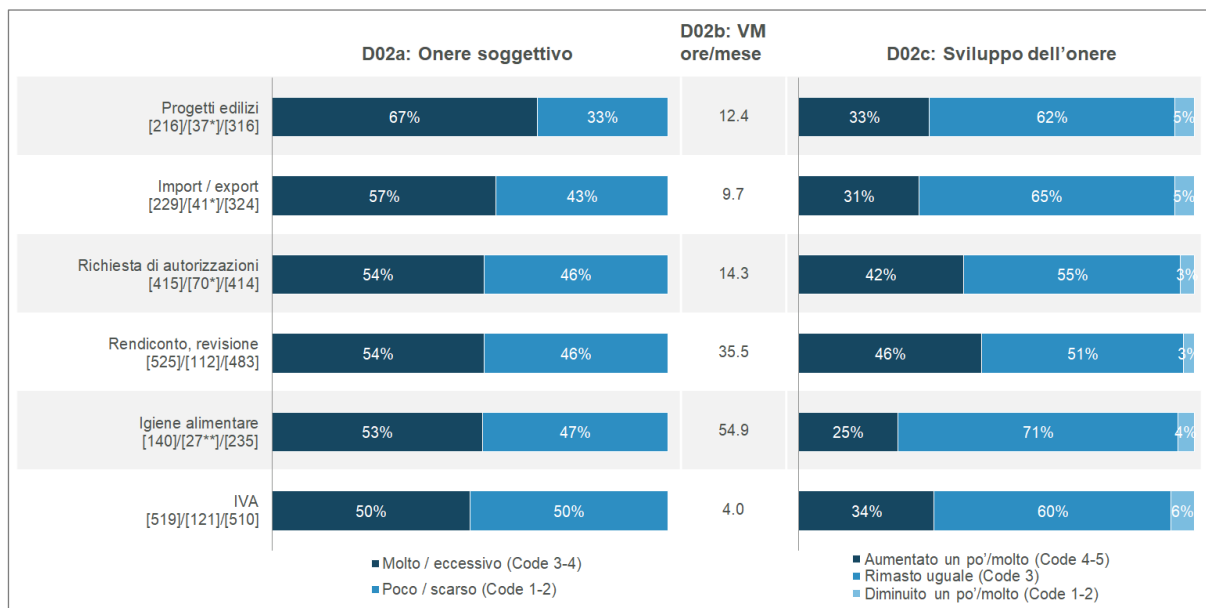
Per quanto riguarda i Cantoni, in linea di massima va sottolineato che i risultati relativi al Cantone di Zurigo sono i più esatti e affidabili. Ciò è dovuto al fatto che qui, come già nel 2014, è stato appositamente aumentato il numero dei campioni casuali. In totale sono 613 le imprese di Zurigo che hanno partecipato al sondaggio, con conseguente numero di casi significativamente più elevato rispetto agli altri Cantoni. Per tale motivo occorre prestare particolare attenzione al rispettivo numero di casi dei Cantoni elencati accanto al Cantone di Zurigo.

A Zurigo, Berna e San Gallo, con una quota pari a circa il 67 per cento, la maggior parte delle imprese percepisce l'onere come molto/eccessivo nel settore progetti edilizi. Questo valore elevato è superato soltanto a Berna dal settore formazione professionale/apprendisti (68%) e a San Gallo dal settore igiene alimentare (69%). Tuttavia, entrambi i settori presentano anche soltanto esigui numeri di casi e i risultati vanno pertanto considerati con cautela.

5.2 Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere per Cantone

Nel Cantone di **Zurigo**, il 67 per cento delle imprese indica l'onere come elevato/eccessivo per quanto riguarda l'impegno amministrativo nel settore progetti edilizi (cfr. illustrazione 30). Questo settore si situava già nel 2014 tra i due settori con l'onere più elevato (61% e 62%). Il secondo settore il cui onere nel 2018 viene classificato da circa la metà delle imprese come molto/eccessivo è quello dell'igiene alimentare, che pertanto si colloca sempre ancora tra i top 6. Il 57 per cento delle imprese interpellate nel 2018 dichiara inoltre che l'onere nel settore import/export è molto/eccessivo.

Illustrazione 30: onere nel Cantone di Zurigo - Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

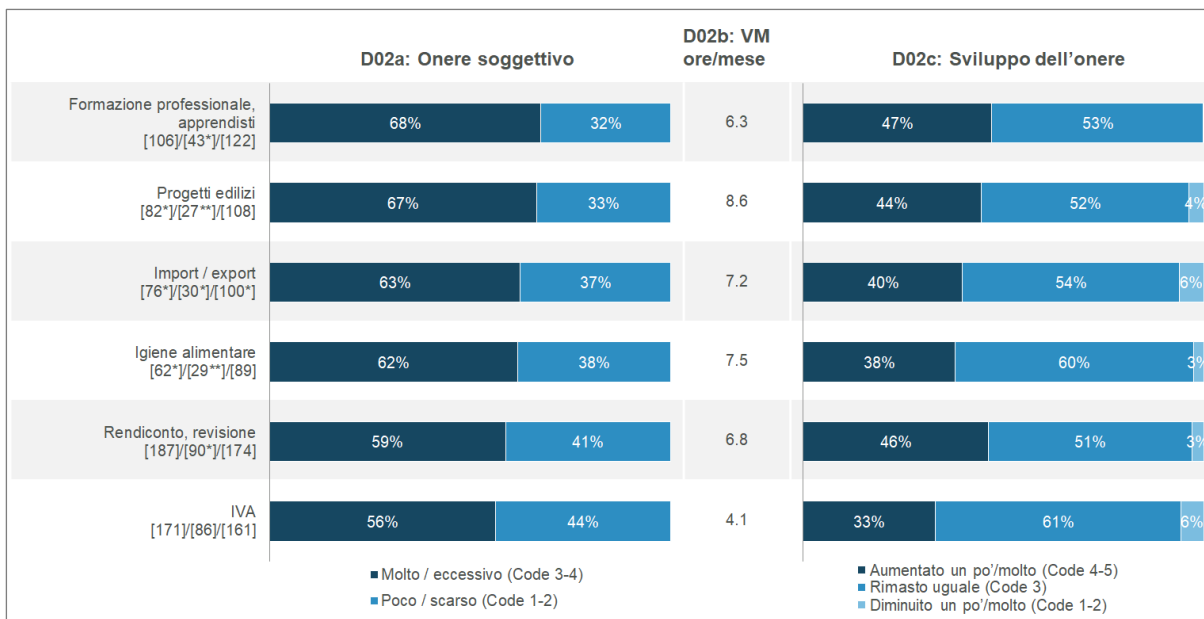
Nei settori rendiconto, revisione (36 ore/mese) e igiene alimentare (55 ore/mese) la media di ore di lavoro impiegate risulta relativamente elevata nel 2018. Per quanto riguarda il settore dell'igiene alimentare tuttavia, questo valore poggia su un numero di casi molto piccolo.

Circa lo sviluppo dell'onere dal 2014, le imprese del Cantone di Zurigo registrano un incremento dell'impegno amministrativo soprattutto nel settore rendiconto/revisione (46%) e richieste di autorizzazioni (42%).

Anche nel Cantone di **Berna** una maggioranza delle imprese l'onere nei settori progetti edilizi (67%) e import/export (63%) è percepito come molto/eccessivo (cfr. illustrazione 31). Rispetto al Cantone di Zurigo tuttavia, qui si nota un onere particolarmente elevato nel settore formazione professionale/apprendisti (68%). In seguito al numero esiguo di casi non è possibile trarre una valutazione chiara riguardo all'onere effettivo in ore.

Le imprese interpellate indicano un incremento dell'onere dal 2014 pari al 47 rispettivamente 46 per cento soprattutto nei settori formazione professionale/apprendisti e rendiconto/revisione.

Illustrazione 31: onere nel Cantone di Berna - Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

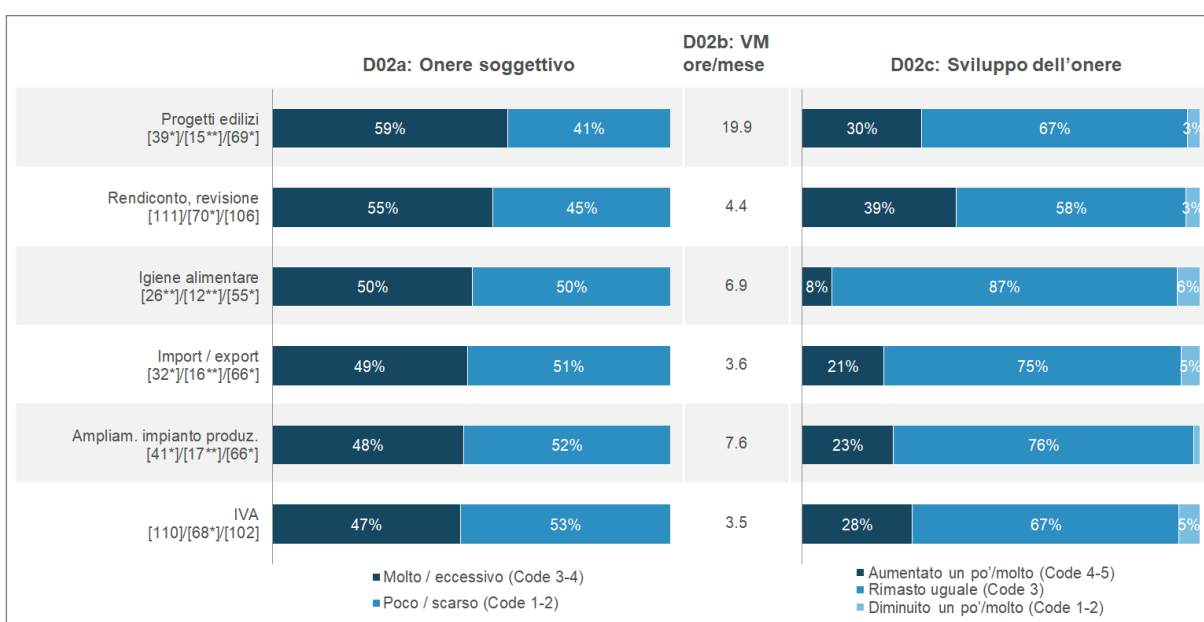
Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

Nel Cantone di **Vaud**, al comando del top 6 troviamo i settori progetti edilizi (59%) e rendiconto/revisione (55%), per i quali la maggioranza delle imprese interessate classifica il rispettivo onere come molto/eccessivo (cfr. illustrazione 32). Tuttavia, il numero di casi per il Canton Vaud è nella maggior parte dei casi (molto) basso. Pertanto in tale contesto qui (e anche per quanto riguarda i Cantoni successivi) occorre considerare i risultati con cautela.

In entrambi i settori con un numero di casi superiore a 100 imprese, per quanto riguarda la domanda relativa allo sviluppo dell'onere dal 2014 si può stabilire quanto segue: l'onere relativo all'rendiconto/revisione viene percepito dal 39 per cento delle imprese come un incremento, percentuale che tuttavia, se paragonata agli altri Cantoni, è relativamente bassa. Nel settore dell'imposta sul valore aggiunto questa quota è ancora più bassa, con un incremento pari al 28 per cento.

Illustrazione 32: onere nel Cantone di Vaud - Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

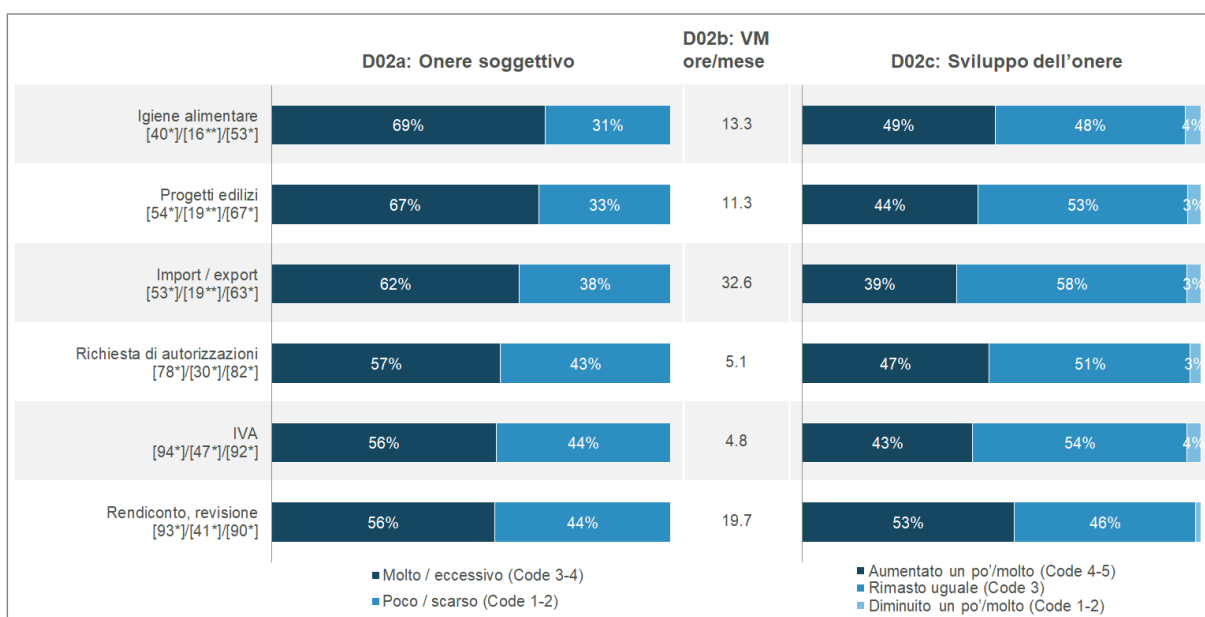
D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

I Cantoni **San Gallo** (illustrazione 33) e **Argovia** (illustrazione 34) sono costantemente caratterizzati da numeri esigui di casi, di modo che in questo ambito non si possono fare paragoni affidabili. Di principio tuttavia si nota che in entrambi i Cantoni, nella maggior parte dei casi si trovano gli stessi settori tra i top 6 con un onere considerato come molto/eccessivo. Concretamente si tratta dei settori progetti edilizi, igiene alimentare, import/export, imposta sul valore aggiunto e rendiconto/revisione.

Illustrazione 33: onere nel Cantone di San Gallo – Top 6



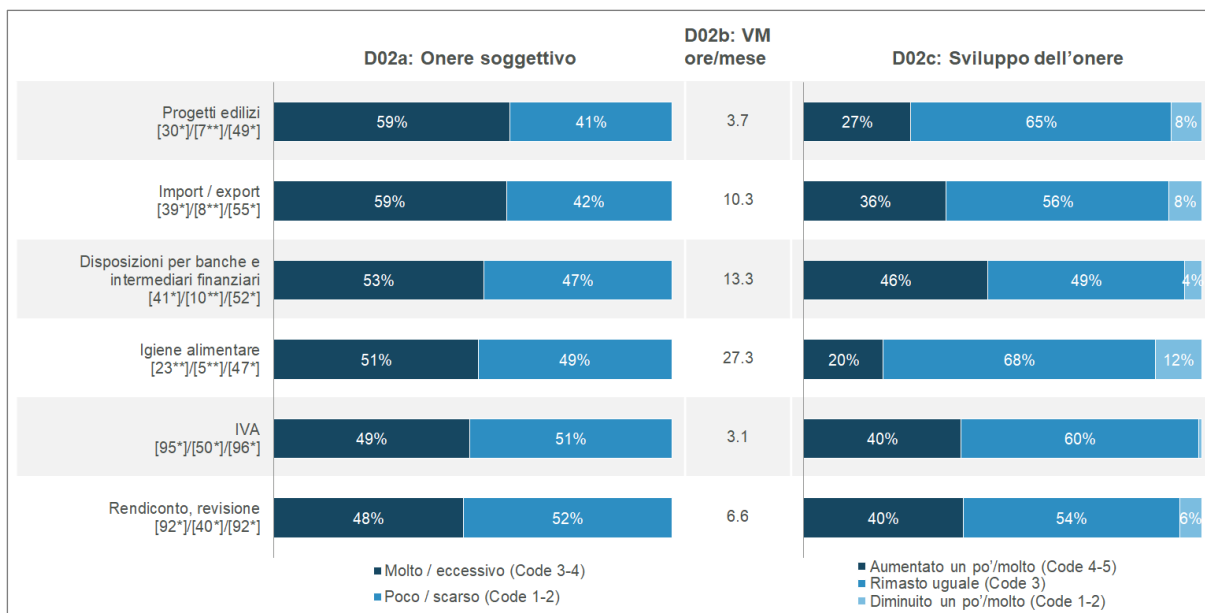
D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

Illustrazione 34: onere nel Cantone di Argovia – Top 6



D02a: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

D02b: Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? Stimare approssimativamente il tempo richiesto in ore al mese (Item 1-25). | D02c: Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Base: n=[] | Filtro: Tutti gli intervistati | *piccola base, **base molto piccola

Risposta in scala: 1= scarso a 4= eccessivo (D02a) & 1= diminuito molto a 5= aumentato molto (D02c) | Domanda aperta (D02b)

6 Descrizione dello studio

6.1 Metodologia e svolgimento dell'indagine

Di principio l'indagine è stata realizzata per iscritto. Le imprese hanno ricevuto una lettera di avviso a nome della SECO, alla quale era allegato un **questionario cartaceo** (PAPI - *Paper-and-Pencil Interviewing*) e una busta di risposta preaffrancata. Inoltre nella lettera erano sempre indicate una URL e informazioni di login, affinché il questionario potesse essere compilato anche **online** (CAWI - *Computer-Assisted Web Interviewing*). L'incarto è stato inviato in tedesco, francese o italiano, a seconda della regione linguistica. Il questionario scritto era allegato alla lettera.

Poiché non tutti i referenti erano noti in anticipo, nella lettera di avviso erano descritte con esattezza le caratteristiche della persona all'interno dell'impresa che fosse la più adatta a rispondere alle domande. La lettera di avviso era indirizzata direttamente alla direzione commerciale.

Le imprese che circa due settimane dopo ricezione del questionario non avevano ancora preso parte al sondaggio, sono state contattate telefonicamente da LINK e motivate a partecipare al sondaggio (**promemoria telefonico**). Le intervistatrici e gli intervistatori avevano la possibilità di inviare tramite e-mail, direttamente durante la telefonata, un link diretto al questionario per la persona interpellata. I solleciti telefonici hanno chiaramente influito positivamente sul tasso di risposte. Spesso si sono potute così chiarire direttamente anche domande da parte delle imprese. Le intervistatrici e gli intervistatori hanno ricevuto istruzioni specifiche per questo compito.

Qui di seguito si trovano tutti i dati di riferimento dell'indagine.

Data	Procedura del sondaggio
11.10.18	Invio del questionario (tramite Posta B, invio di massa)
29.10.18	Avvio dei promemoria telefonici
07.11.18	Fine dei promemoria telefonici
30.11.18	Fine dell'indagine sul terreno

Per l'intera durata dello studio era a disposizione delle aziende anche una **hotline** occupata durante gli orari d'ufficio e nelle rispettive lingue nazionali (per telefono o via e-mail).

6.2 Universo di base e campionamento

L'universo di base del campione di riferimento delle imprese è composto da tutte le imprese con sede in Svizzera che impiegano almeno tre dipendenti (numero di dipendenti, non equivalenti a tempo pieno) e che esercitano la loro attività economica in uno dei settori da 8 a 96 dei codici NOGA (vale a dire senza attività nei settori produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi; silvicoltura e utilizzo di aree forestali; pesca e acquacoltura; estrazione di carbone; estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; estrazione di minerali metalliferi; attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali).

Gli indirizzi delle imprese da interpellare sono stati estratti casualmente dall'UST, sulla base del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) dell'Ufficio federale di statistica il 6 agosto 2018, secondo le direttive e forniti in forma elettronica a LINK. Il campione casuale è stato definito in base ai seguenti criteri:

- Dimensioni dell'impresa: micro (3-9 dipendenti), piccola (10-49), media (50-249), grande (250+)
- Attività economica: derrate alimentari (NOGA 10, 11, 56), edilizia (NOGA 41, 42, 43), attività restanti (NOGA 8-96, senza 10, 11, 56, 41, 42 e 43)

Il campionamento casuale è stato effettuato in modo non proporzionale: le micro e piccole imprese erano lievemente sottorappresentate a favore delle imprese più grandi, di modo che anche per queste ultime fossero a disposizione per il sondaggio almeno 20 indirizzi per cella.

Per il Cantone di Zurigo è stato prelevato un campione separato (comparativamente sovraproporzionale), che è stato ridotto nella ponderazione delle valutazioni generali.

Inoltre il BFS ha rispettato, nel campionamento, le seguenti caratteristiche concordate in precedenza con la SECO:

- numero di dipendenti
- codici NOGA 8-96 (i codici NOGA restanti non rientrano nel campione)
- Cantone
- codice lingua (lingua di contatto)

Il campione era composto da 4808 indirizzi e da una riserva supplementare (674 indirizzi), che tuttavia non è stata utilizzata.

6.3 Sfruttamento

In totale sono state invitate al sondaggio 4808 imprese, di cui 61 non erano più attive o non hanno potuto essere raggiunte tramite Posta. Delle 4747 imprese restanti, complessivamente 2042 imprese hanno partecipato al sondaggio. Questo corrisponde a un tasso di risposta totale di circa il 44 per cento. Considerati il campionamento, l'elevato grado di risposte ricevute e la ponderazione realizzata, i risultati del sondaggio possono essere definiti come rappresentativi per l'intera Svizzera.

Come già descritto al capitolo 6.1., il campione lordo (4808 imprese) è stato formato secondo i due criteri di dimensioni dell'impresa e attività economica in misura non proporzionale, a favore delle imprese maggiori (50+ dipendenti). Il campione netto (questionari compilati) presenta nelle singole celle una suddivisione molto simile al campione lordo: la rappresentatività del campione netto è pertanto da considerare elevata. Per eliminare la non proporzionalità del campione lordo (e quindi anche del cam-

pione netto), nell'universo, per la valutazione i risultati sono stati ponderati in base alla distribuzione del numero di dipendenti (dimensioni dell'impresa) e all'attività economica (derrate alimentari, edilizia e resto).

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica della distribuzione dell'universo di base (universo) che era alla base del campionamento, del tasso di risposta (distribuzione del questionario per cella) e delle differenze paragonate all'universo (ponderazione).

Universo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	TOTALE
CH senza Zurigo					
Derrate alimentari	5.4%	2.1%	0.2%	0.03%	7.7%
Edilizia	6.4%	3.1%	0.4%	0.03%	9.9%
Resto	43.8%	16.8%	3.5%	0.7%	64.7%
Solo Zurigo					
Derrate alimentari	0.9%	0.4%	0.1%	0.02%	1.3%
Edilizia	1.1%	0.5%	0.1%	0.01%	1.7%
Resto	9.6%	4.0%	0.9%	0.2%	14.7%
Totale	67.1%	26.9%	5.0%	0.9%	100.0%

Campione lordo (prelievo non proporzionale) - assoluto					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	TOTALE
CH senza Zurigo					
Derrate alimentari	193	49	20	20	282
Edilizia	241	97	49	20	407
Resto	1537	577	241	236	2'591
Solo Zurigo					
Derrate alimentari	49	49	20	25	143
Edilizia	97	49	17	18	181
Resto	721	289	97	97	1204
Totale	2838	1110	444	416	4808

Campione lordo (prelievo non proporzionale) - relativo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	TOTALE
CH senza Zurigo					
Derrate alimentari	4.0%	1.0%	0.4%	0.42%	5.9%
Edilizia	5.0%	2.0%	1.0%	0.42%	8.5%
Resto	32.0%	12.0%	5.0%	4.9%	53.9%
Solo Zurigo					
Derrate alimentari	1.0%	1.0%	0.4%	0.52%	3.0%
Edilizia	2.0%	1.0%	0.4%	0.37%	3.8%
Resto	15.0%	6.0%	2.0%	2.0%	25.0%
Totale	59.0%	23.1%	9.2%	8.7%	100.0%

Campione netto (tasso effettivo di risposta) - assoluto					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	TOTALE
CH senza Zurigo					
Derrate alimentari	64	24	9	8	105
Edilizia	85	44	21	5	155
Resto	696	272	106	81	1155
Solo Zurigo					
Derrate alimentari	11	15	9	9	44
Edilizia	41	24	5	8	78
Resto	315	121	37	32	505
Totale	1'212	500	187	143	2042

Campione netto (tasso effettivo di risposta) - relativo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	TOTALE
CH senza Zurigo					
Derrate alimentari	3.1%	1.2%	0.4%	0.4%	5.1%
Edilizia	4.2%	2.2%	1.0%	0.2%	7.6%
Resto	34.1%	13.3%	5.2%	4.0%	56.6%
Solo Zurigo					
Derrate alimentari	0.5%	0.7%	0.4%	0.4%	2.2%
Edilizia	2.0%	1.2%	0.2%	0.4%	3.8%
Resto	15.4%	5.9%	1.8%	1.6%	24.7%
Totale	59.4%	24.5%	9.2%	7.0%	100.0%

Ne risultano i seguenti fattori di ponderazione, con i quali sono stati ponderati i dati:

Fattori di ponderazione				
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.
CH senza Zurigo				
Derrate alimentari	1.7	1.8	0.4	0.1
Edilizia	1.5	1.5	0.4	0.1
Resto	1.3	1.3	0.7	0.2
Solo Zurigo				
Derrate alimentari	1.6	0.5	0.1	0.05
Edilizia	0.5	0.4	0.3	0.03
Resto	0.6	0.7	0.5	0.1

6.4 Intervallo di confidenza

Più è ampio il campione, tanto più piccolo è l'intervallo di confidenza. Questo significa che i campioni più ampi rappresentano in modo più preciso le condizioni effettive nell'universo. Ossia: il valore vero per una distribuzione 50:50% delle risposte si colloca, con una sicurezza pari al 95 per cento per le diverse grandezze di campione, all'interno dei margini d'errore presentati qui di seguito.

Dimensioni del campione	Intervallo di confidenza
100 persone	± 9.8%
200 persone	± 6.9%
500 persone	± 4.4%
1000 persone	± 3.1%
1500 persone	± 2.5%
2042 persone	± 2.2%

L'intervallo di confidenza per il campione delle dimensioni (n) = 2042 è pari al ± 2,2 per cento. Questo significa che un valore del 50 per cento trovato nel campione in realtà oscilla tra il 47,8 e il 52,2 per cento (con una sicurezza del 95%). Tale precisione vale per il campione complessivo, ma non per i singoli segmenti (per es. dimensioni dell'impresa).

6.5 Adeguamenti rispetto agli anni 2014/2012

Rispetto ai risultati del 2014 e del 2012, nel 2018 non sono più stati presentati valori aggregati per i valori totali dell'onere soggettivo e del rispettivo sviluppo. Le cause per questo cambiamento del concetto sono due.

Da un lato dal 2018 è disponibile anche la possibilità di analizzare tali valori direttamente attraverso la domanda 1, posta singolarmente, che è stata effettivamente introdotta per la rilevazione dei valori complessivi dell'onere soggettivo e del rispettivo sviluppo. Questa domanda era sì già stata introdotta e posta nel 2014, tuttavia, per mancanza di possibilità di confronto rispetto al sondaggio precedente, allora non era stata analizzata. La possibilità di confronto esiste per il 2018 ed è quindi stata sfruttata. Si è rivelato pertanto superfluo procedere all'aggregazione dei valori della domanda 2.

D'altro canto, nell'ambito delle discussioni sulle operazioni matematiche che stanno alla base e attraverso le quali è stata realizzata la formazione dei valori aggregati calcolati per il 2014 e il 2012, si è dimostrato che cambiamenti delle modalità di calcolo di questi valori aggregati erano inevitabili. I calcoli precedenti dei valori aggregati poggiavano su supposizioni parzialmente non più giustificabili, che si rivelano non più adeguate alla luce delle conoscenze attuali e che pertanto non potevano più essere ancora applicate in maniera sostenibile.

7 Allegato – questionario

Nelle pagine seguenti si trova il questionario originale.



Onere amministrativo da disposizioni di legge a carico delle imprese svizzere

Grazie di partecipare al nostro sondaggio. Le Sue risposte resteranno confidenziali e tutelate da anonimato.

Domanda 1a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa?

Scarso Poco Molto Eccessivo

Domanda 1b: Come si è evoluto l'onere amministrativo per la Sua impresa dal 2014?

Diminuito molto Diminuito un po' Rimasto uguale Aumentato un po' Aumentato molto

Domanda 2: Quanto grava sulla Sua impresa l'onere amministrativo dovuto alle **disposizioni di legge** e come si è evoluto questo onere *dal 2014*?

Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa?

a) per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo".

b) stimare approssimativamente il tempo richiesto.

c) Come si è evoluto l'onere dal 2014?

Oneri amministrativi dovuti a	Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa?						stima in ore al mese	c) Come si è evoluto l'onere dal 2014?				
	non concerne	non so	scarso	poco	molto	eccessivo		diminuito molto	diminuito un po'	rimasto uguale	aumentato un po'	aumentato molto
Assicurazioni sociali												
AVS / AI / IPG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Secondo pilastro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assicuraz. infortuni / Suva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Imposte												
IVA (imposta valore agg.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Imposta sulle società	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Imposta alla fonte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Personale												
Diritto / condizioni lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dipendenti stranieri (permesso)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione professionale, apprendisti (senza attività di formazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Infrastruttura												
Progetti edilizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ampliam. impianto produz.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Traffico, autoveicoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disposizioni generali												
Costituzione di un'impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Registro commercio / FUSC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Import / export (merci)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rendiconto, revisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiesta di autorizzazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controlli da parte di autorità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Appalti pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Statistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Oneri amministrativi dovuti a	Onere medio per l'impresa						stima in ore al mese	Evoluzione dal 2014					
	non concerne	non so	scarso	poco	molto	eccessivo		diminuito molto	diminuito un po'	rimasto uguale	aumentato un po'	aumentato molto	
Norme settoriali specifiche													
Igiene alimentare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Norme ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disposizioni per banche e intermediari finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Domanda 3: A quanto ammonta l'onere amministrativo mensile per svolgere le attività che lo Stato impone di fare alla Sua impresa sulla base delle disposizioni di legge? Si prega di distinguere tra onere interno (in ore per mese) e quello delegato a persone esterne (in franchi al mese). La preghiamo di stimare l'onere sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Onere interno (ore/mese)		Onere esterno (CHF/mese)	
<input type="checkbox"/>	<5 ore	<input type="checkbox"/>	0 CHF
<input type="checkbox"/>	5-10 ore	<input type="checkbox"/>	1 - 100 CHF
<input type="checkbox"/>	11-20 ore	<input type="checkbox"/>	101-500 CHF
<input type="checkbox"/>	21-50 ore	<input type="checkbox"/>	501-1'000 CHF
<input type="checkbox"/>	51-100 ore	<input type="checkbox"/>	1'001-2'500 CHF
<input type="checkbox"/>	101-500 ore	<input type="checkbox"/>	2'501-5'000 CHF
<input type="checkbox"/>	>500 ore	<input type="checkbox"/>	5'001-25'000 CHF
		<input type="checkbox"/>	>25'000 CHF

Domanda 4: Se pensa alle disposizioni di legge che nella Sua azienda provocano un onere amministrativo elevato. Quale(i) disposizione(i) di legge semplificherebbe e che cosa migliorerebbe concretamente?

Disposizione(i) di legge: _____

Miglioramento: _____

Domanda 5: Dal 2014, nella Sua azienda c'è stato un alleggerimento degli oneri amministrativi in seguito alla modifica di disposizioni di legge? Di quali alleggerimenti degli oneri amministrativi si tratta?

Modifica di disposizione di legge: _____

Alleggerimento degli oneri amministrativi: _____

Domanda 6: Quale fatturato realizza la Sua impresa in un anno? Se non è in grado di fornire una risposta precisa, La preghiamo di stimarlo sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Ca. CHF _____ fatturato (CHF/anno)

Fatturato (CHF/anno)	0-100'000 CHF	>100'001 – 250'000 CHF	>250'001 – 1 Mio. CHF	>1 Mio. – 2 Mio. CHF	>2 Mio. – 10 Mio. CHF	>10 Mio. – 100 Mio. CHF	>100 Mio. CHF
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Grazie mille della Sua preziosa collaborazione!

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Holzikofenweg 36, 3003 Berna
www.seco.admin.ch